

Comune di

Todi

Provincia di Perugia

Documento Unico
di
Programmazione

2022 / 2024

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	12
Situazione socio-economica.....	17
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	18
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	50
Analisi finanziaria generale.....	51
Evoluzione delle entrate (accertato).....	51
Evoluzione delle spese (impegnato).....	52
Partite di giro (accertato/impegnato).....	52
Analisi delle entrate.....	53
Entrate correnti (anno 2021).....	53
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	55
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	59
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	59
Analisi della spesa - parte corrente.....	64
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	64
Indebitamento.....	68
Risorse umane.....	68
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	70
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	72
SEZIONE OPERATIVA.....	73
Parte prima.....	74
Elenco dei programmi per missione.....	74
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	74
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	110
Parte corrente per missione e programma.....	110
Parte corrente per missione.....	113
Parte capitale per missione e programma.....	117
Parte capitale per missione.....	120
Parte seconda.....	123
Programmazione dei lavori pubblici.....	123
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	124
Programmazione del fabbisogno di personale.....	125
Programma biennale degli acquisti di beni e servizi.....	130

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	12
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	14
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	14
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	15
Tabella 5: Evoluzione delle entrate.....	51
Tabella 6: Evoluzione delle spese.....	52
Tabella 7: Partite di giro.....	52
Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	53
Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	55
Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	61
Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	62
Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	65
Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	66
Tabella 14: Indebitamento.....	68
Tabella 15: Dipendenti in servizio.....	69
Tabella 16: Parte corrente per missione e programma.....	112
Tabella 17: Parte corrente per missione.....	115
Tabella 18: Parte capitale per missione e programma.....	119
Tabella 19: Parte capitale per missione.....	121

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Scenario nazionale

E' necessario definire preliminarmente il quadro strategico di riferimento nel quale deve muoversi l'azione di governo dell'amministrazione. Per questo è necessario tenere conto:

- dello scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che crea attraverso il Documento di Economia e Finanza (DEF) e la Legge di bilancio per le norme sugli enti locali.
- dello scenario regionale per gli effetti della programmazione regionale sui Comuni del territorio;
- dello scenario - contesto socio-economico e finanziario del comune, ove si esplica l'azione dell'Amministrazione.

Sulla base di queste valutazioni, l'A.C. andrà a confermare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione perseguito nel corso del mandato amministrativo, e le politiche di mandato con un impatto di medio e lungo periodo, che definiscono una visione che vada oltre al mandato, quanto meno sino alla fine dell'esercizio 2022, nel rispetto delle finalità istituzionali e di governo delle funzioni fondamentali e degli indirizzi generali di programmazione.

A distanza di un anno, il Def sottoposto all'approvazione del Parlamento, ripropone, come nel 2020, uno scostamento del disavanzo di 40 miliardi di euro, scostamento necessario per finanziare il decreto Sostegni bis e consentire di arginare con i ristori gli effetti della pandemia sul tessuto economico e sociale: infatti almeno la metà del deficit servirà per i contributi a fondo perduto riservati a commercianti ed autonomi. Nel Documento di Economia e Finanza 2021 l'auspicata ripresa della nota di aggiornamento al DEF 2020 è rimandata di un anno, non più al 2021 bensì al 2022: nel primo trimestre del 2021 il Pil ha continuato a contrarsi, tuttavia la vaccinazione della popolazione (vaccinazione di almeno l'80% della popolazione entro l'autunno) si auspica comporterà un'inversione di tendenza all'andamento del PIL, che sarà supportata anche dalle risorse messe a disposizione per contrastare gli effetti della pandemia.

Con un debito che ha raggiunto quota 159.8% del Pil e con un deficit che si attesta all'11,3 % del Pil, l'obiettivo primario diventa la crescita. Accanto alle risorse comunitarie del Recovery and Resilience Facility, fondo finanziato con le emissioni obbligazionarie della UE, il Governo ha

stanziato ulteriori fondi: quelli dello sviluppo e coesione e di investimento complementare. La ripresa, per essere tale, ha bisogno di essere supportata da investimenti e riforme: l'ulteriore debito fa da volano alla spesa prevista per le grandi opere e finanzia le riforme necessarie ad eliminare gli ostacoli alla concorrenza, a semplificare le procedure nella P.A. pubblica amministrazione, ad avere una giustizia con tempi certi e ridotti rispetto a quelli odierni. Con questi presupposti, il Pil programmatico è previsto in aumento del 4,1%. Le stime di Banca d'Italia convergono al 4%; tuttavia, dipendendo tutto dall'andamento della campagna vaccinale, mantenendo costante il sostegno all'economia.

Il Pil a politiche invariate, differisce solo dell'1% rispetto al Pil programmatico, calcolato cumulativamente per il periodo 2021-2023: anche se il Pil tendenziale già incorpora gli effetti espansivi del Recovery e Resilience Facility, di cui il governo precedente ha tenuto conto nella predisposizione dei documenti 2021.

E' innegabile che il livello del **debito** sia altissimo, a causa dei 200 miliardi di spese finanziate in deficit a causa della pandemia, che arrivano a 500 miliardi nel 2026. L'unico rimedio non può che essere la ripresa economica, per aiutare la crescita del Paese nei prossimi anni. (se la crescita è sostenuta, il debito diminuisce).

«La pandemia ha giustificato, reso legittimo la creazione di debito, ha ispirato i comportamenti delle regole di Bruxelles, che infatti sono sospese, e informato la politica monetaria della Bce», così si è espresso il Presidente del Consiglio Draghi, in conferenza stampa il 16 aprile. La riduzione del rapporto debito/PIL rimarrà la bussola della politica finanziaria del Governo, ma tale rapporto è previsto in crescita fino al 160% a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali.

Per quanto poi riguarda il **Deficit** le proiezioni confermano che presumibilmente, a fine 2021, continuerà ad aumentare sino all'11,8% del Pil e che, sempre presuntivamente, rimarrà superiore al 3% almeno fino al 2025.

Con riferimento al 2022, si parla di un abbattimento del deficit fino al 5,9% del Pil, per effetto conseguente e diretto all'abbandono inevitabile delle politiche di sostegno (ristori, contributi ecc.) che in via emergenziale hanno arginato gli effetti della crisi pandemica. Dal 2022, quindi, il rientro del deficit è affidato a risparmi di spesa e aumenti delle entrate che saranno dettagliati nella legge di bilancio 2022.

Il ritorno alla soglia del 3% è previsto nel 2024, mentre l'Unione Europea confermerà la sospensione del patto di stabilità e crescita anche per tutto il 2022 quale misura necessaria ad evitare ulteriori effetti economici negativi connessi alla crisi pandemica.

Per le stesse ragioni connesse al contenimento degli effetti negativi dell'emergenza da Covid-19, la politica economica (Spending Review) sarà tutta tesa al sostegno della ripresa economica

manovre espansive per aiutare la crescita del Paese nei prossimi anni: il rientro dal deficit è affidato a misure di razionalizzazione della spesa corrente ed all'assunzione di misure idonee ad elevare i proventi derivanti dal contrasto all'evasione fiscale.

In tale ottica, prosegue anche l'azione del Governo, avviata nel 2021, di rilanciare gli investimenti pubblici e accorciare i tempi di realizzazione delle opere pubbliche: il tutto sempre in modo trasparente, rendendo pubblico il cronoprogramma di ogni intervento, al fine di verificarne il rispetto dei tempi di realizzazione.

PNRR - Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Recovery Plan del nostro Paese, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - si avvale programmaticamente delle risorse rese disponibili da parte dell'U.E. (Dispositivo per la Ripresa e Resilienza - RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito: l'occasione è costituita dal fatto che l'Italia è destinataria di finanziamenti per 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

In tal senso l'Italia doveva presentare all'Unione Europea un apposito Piano di riforme e di investimenti, piano che in via programmatica prevede interventi riformatori nella Pubblica Amministrazione, nella Giustizia, nella disciplina della Concorrenza, una complessa riforma fiscale e, in via generale un'azione sinergica di Semplificazione atta a rendere verificabile il contenuto delle politiche intraprese.

Riforma della pubblica amministrazione: in assenza di una PA efficiente e capace di agire in modo efficace, il piano è destinato a fallire ed è per questo che molto è previsto vada investito nelle pubbliche amministrazioni, fatto che, per gli enti locali, dopo 20 anni di blocco assunzionale, costituisce una sfida a partire (es.) dalle riforme necessarie alle procedure selettive! Le assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Sei sono le missioni del PNRR:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura,
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. istruzione e ricerca;

5. inclusione e coesione;
6. salute.

Missioni articolate poi con progetti di riforma idonei ad aggiornare le procedure ed i processi in essere. Uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, cofinanzia le risorse europee del RRF e del REACT EU, per le decisioni di spesa previste dal PNRR: si tratta di risorse destinate a sostenere quelle azioni che integrano e completano gli interventi rientranti nel PNRR. In sostanza il Fondo complementare, sostenuto con il ricorso al deficit, è destinato al finanziamento dei progetti di spesa esclusi dal finanziamento con il Recovery Fund. Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche. La ripresa de questo momento di crisi, estremamente complessa per il Paese, dipenderà in gra parte dalla capacità di attuare gli investimenti previsti nel PNRR piano ed è per questo che la cabina di regia è affidata alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed il coordinamento centrale sarà rimesso al Ministero dell'economia e delle finanze, co delega alla vigilanza sull'attuazione degli interventi.

Scenario Regionale

Programmazione regionale sarà oggetto di integrazione appena disponibile.

Scenario - contesto socio-economico e finanziario del comune

Una volta analizzate in sintesi le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, si pone l'attenzione alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato. A tal fine vanno considerate:

- Analisi demografica;
- Analisi socio economica;
- Analisi del territorio e delle strutture.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente alla data del 31/12/2020, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 16.121.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2000	16478
2001	16454
2002	16506
2003	16697
2004	16717
2005	16717
2006	16648
2007	16907
2008	17041
2009	17079
2010	17199
2011	17159
2012	17153
2013	16952
2014	16965
2015	16854
2016	16676
2017	16626
2018	16456
2019	16281
2020	16121

Tabella 1: Popolazione residente

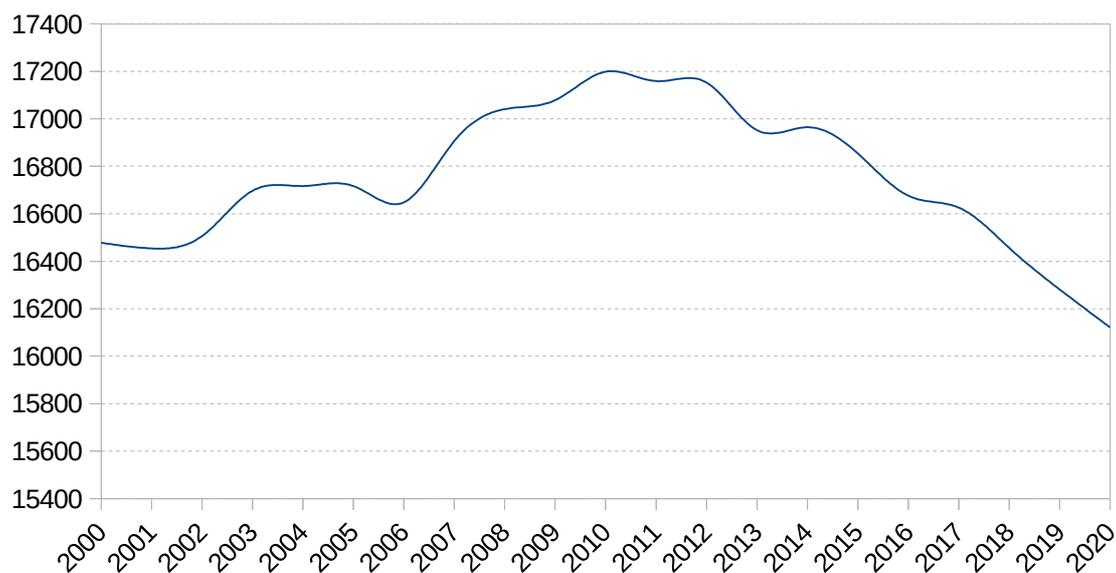


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2020	16280
Di cui:	
Maschi	7854
Femmine	8426
Nati nell'anno	72
Deceduti nell'anno	231
Saldo naturale	-159
Immigrati nell'anno	369
Emigrati nell'anno	370
Saldo migratorio	-1
Popolazione residente al 31/12/2020	16121
Di cui:	
Maschi	7749
Femmine	8372
Nuclei familiari	7121
Comunità/Convivenze	11
In età prescolare (0 / 5 anni)	588
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1190

In forza lavoro (15/ 29 anni)	2147
In età adulta (30 / 64 anni)	7522
In età senile (oltre 65 anni)	4674

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	2697	37,87%
2	1881	26,41%
3	1209	16,98%
4	968	13,59%
5 e più	366	5,14%
TOTALE	7121	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

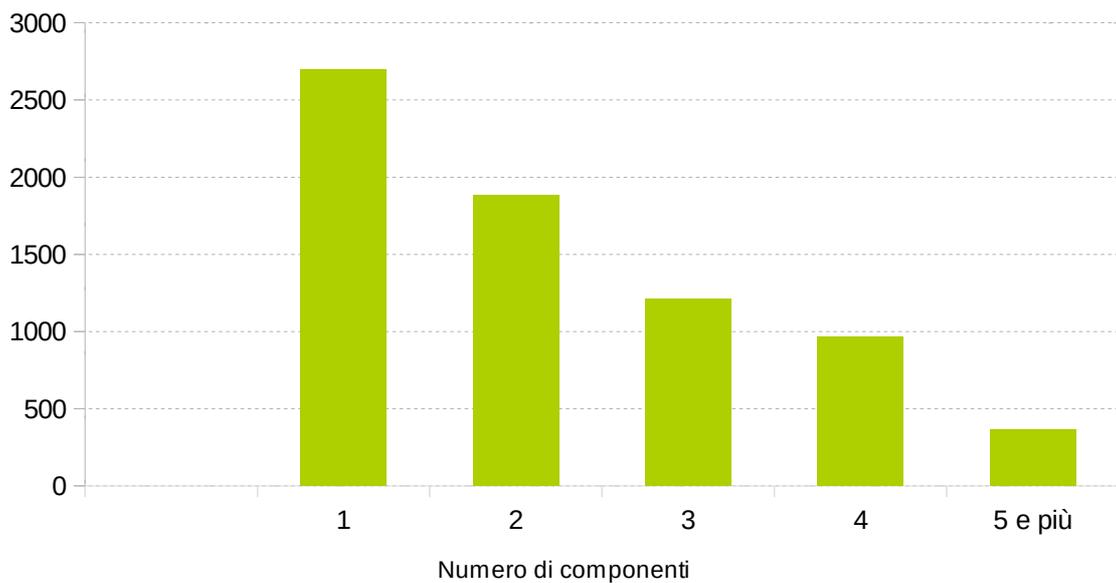


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2020 iscritta all'anagrafe del Comune di Todì suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	40	38	78	51,28%	48,72%
1-4	179	206	385	46,49%	53,51%
5 -9	341	305	646	52,79%	47,21%
10-14	343	326	669	51,27%	48,73%
15-19	333	321	654	50,92%	49,08%
20-24	353	342	695	50,79%	49,21%
25-29	404	394	798	50,63%	49,37%
30-34	429	398	827	51,87%	48,13%
35-39	428	415	843	50,77%	49,23%
40-44	506	492	998	50,70%	49,30%
45-49	531	583	1114	47,67%	52,33%
50-54	594	645	1239	47,94%	52,06%
55-59	659	699	1358	48,53%	51,47%
60-64	539	604	1143	47,16%	52,84%
65-69	545	526	1071	50,89%	49,11%
70-74	460	515	975	47,18%	52,82%
75-79	340	442	782	43,48%	56,52%
80-84	377	511	888	42,45%	57,55%
85 >	348	610	958	36,33%	63,67%
TOTALE	7749	8372	16121	48,07%	51,93%

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso



Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

PREMESSA DEL SINDACO

La conferma delle linee programmatiche.

Negli enti locali, il bilancio è l'insieme che regola l'attività economica e finanziaria di una amministrazione.

Nel caso del Comune, nello specifico, è la gestione delle entrate e delle spese nel corso di un anno solare.

Si tratta del cardine intorno al quale ruota la interna vita della amministrazione.

Da un lato, infatti, permette di pianificare gli interventi pubblici che un comune vuole mettere in atto, dall'altro serve a rendicontare entrate (per esempio provenienti dal pagamento di tasse e imposte) e spese (ad esempio quelle sostenute per il trasporto pubblico urbano) per avere un quadro delle risorse necessarie al funzionamento dell'ente.

Tra i documenti del bilancio comunale, due sono importanti perché devono rispettivamente autorizzare e poi rendicontare le entrate e le uscite: il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo.

Questi sono collegati a due sistemi: la contabilità di competenza e la gestione di cassa, la cui principale differenza è la fase temporale dell'entrata e della spesa alla quale i sistemi si riferiscono.

La contabilità di competenza considera le entrate che il comune ha il diritto di riscuotere (chiamate accertamenti) e le spese che si è impegnato a sostenere (chiamate impegni) durante l'anno, indipendentemente dal fatto che saranno effettivamente riscosse e pagate nel corso dello stesso anno e in futuro.

La gestione di cassa, invece, considera le entrate e le spese che il comune ha effettivamente riscosso (riscossioni) e pagato (pagamenti) nel corso dell'anno, indipendentemente dall'anno in cui sono nati i crediti (accertamenti) e i debiti (impegni).

Gli importi relativi alle voci di competenza e di cassa vengono entrambi riportati sia nel bilancio di previsione che in quello consuntivo.

Il bilancio di previsione (o bilancio preventivo) è un documento programmatico tramite il quale l'ente comunale autorizza le spese che i singoli assessorati potranno sostenere nel corso dell'anno seguente (esercizio).

Queste spese vengono messe in relazione alle entrate che il comune prevede di avere, in modo da fornire una giusta copertura finanziaria delle spese.

Per legge, infatti, è obbligatorio il pareggio tra il totale delle entrate e il totale delle spese iscritte nel bilancio di previsione (cosiddetto “equilibrio di bilancio” o “pareggio di bilancio”).

A questo si aggiunge l’obbligo di coprire le spese correnti (vale a dire le spese di normale gestione amministrativa) con le sole entrate correnti (entrate tributarie o extra-tributarie e trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche).

Il bilancio di previsione deve essere approvato del Consiglio Comunale su proposta della Giunta, entro il 31 Dicembre dell’anno precedente a quello al quale si riferisce (salvo proroghe).

Alla luce delle sopra richiamate considerazioni, appare evidente come sia fondamentale per una Amministrazione Comunale riuscire ad approvare il bilancio preventivo nei termini indicati dalla legge.

Da questa approvazione e, quindi, dalla sana gestione degli elementi di bilancio, dipende, poi, l’intera programmazione del Comune e, in altre parole la efficacia della azione amministrativa.

Senonché, i comuni italiani, in genere, non riescono ad approvare il bilancio nei termini previsti e a Todi, per tanto, troppo tempo non abbiamo fatta eccezione.

Si era abituati ad approvare il bilancio preventivo in estate e, a volte, anche in autunno, quando ormai la stagione amministrativa era la termine della sua esistenza annuale.

Immagino soltanto di avere la possibilità di investire le risorse del Comune, non già da Gennaio, ma soltanto dal mese di Ottobre di ciascun anno.

E’ la paralisi del sistema.

Da qui, la sostanziale inefficacia della gestione del comune.

Di fatto, non si era in grado di poter né programmare, né portare a casa qualche serio risultato.

*

Nel corso di questa legislatura, c’è stato un deciso cambio di rotta.

Dapprima, anticipando la approvazione del bilancio preventivo al mese di Febbraio e, da ultimo, riuscendo ad approvarlo entro il termine previsto per legge del 31 Dicembre, senza bisogno di far ricorso a rinvii o proroghe.

Questo successo è stato dovuto a tutta la macchina organizzativa, a partire dalla segreteria Generale, per arrivare ad ogni Responsabile degli Uffici ed ogni singolo dipendente del Comune.

Tuttavia, non ce la avremmo mai fatta senza il lavoro straordinario dell’Ufficio Bilancio, guidato dall’ Assessore Dottoressa Elena Baglioni.

Se il Comune e nostra città hanno avuto tutti questi risultati in questi anni, il merito è , soprattutto suo.

*

Oggi andiamo ad approvare il quinto bilancio preventivo di questa legislatura.

E' un bilancio sano, in ordine, che contiene, da un lato, le risultanze di una politica che ha visto una città crescere negli ultimi anni come non mai e, dall'altro, le basi per quello che sarà la Todi del futuro.

Nonostante quasi due anni di pandemia, la nostra città sta attraversando questo periodo con una straordinaria capacità di affrontare la emergenza e di guardare al futuro.

I nostri obiettivi non sono cambiati, le misure poste in essere per raggiungerli nemmeno.

E, se da un lato, i risultati ci stanno dando ragione, dall'altro non possiamo lesinare ne entusiasmo, tanto meno energie per raggiungerli.

Abbiamo le capacità ed i mezzi per intercettare la nuova stagione di crescita globale che è all'orizzonte, dalla quale la nostra città uscirà più forte, più bella, confermando la sua tradizione di sostenibilità e vivibilità.

La sfida è appena iniziata.

Il Sindaco
Avvocato Antonino Ruggiano

LINEE PROGRAMMATICHE 2017/2022

INTRODUZIONE

Nel corso del mandato amministrativo, il lavoro portato avanti da Giunta e Consiglio dovrebbe sempre essere “particolarmente attento” a perseguire e realizzare le azioni definite attraverso le linee programmatiche all’inizio della legislatura di competenza. E così, azione dopo azione, delibera dopo delibera, il quadro che, nel 2017, era soltanto uno schizzo, nel tempo è stato trasformato in un concreto sistema di realizzazioni, che danno sostanza al progetto iniziale, adeguandosi alle modifiche “temporali ed ambientali” che impongono di perseguire le politiche originarie seguendo percorsi alternativi, originariamente nemmeno progettabili.

Ogni azione amministrativa, in tal senso, è servita a rendere efficace l’intero corpus delle idee del governo cittadino che, ormai giunto alla scadenza naturale del mandato, può affermare di aver sempre agito con il timone rivolto al rispetto degli impegni presi in campagna elettorale e, di essere pronto per una nuova importante sfida nel futuro, che porterà questo Comune ai necessari cambi di passo per adeguarsi ad una realtà sempre più veloce nei continui cambiamenti in atto, da affrontarsi con fiducia verso nuovi equilibri e non come azione “tampone” in una emergenza durata 2 anni ed ancora in essere.

Con **D.C.C. n°76 del 22/11/2017**, ad oggetto:”APPROVAZIONE LINEE DI MANDATO E PROGRAMMA DI GOVERNO 2017/2022”, questa Amministrazione approvava le linee programmatiche del mandato amministrativo 2017/22, incidendo in via determinante sui contenuti del D.U.P. Parte Strategica, con successiva definizione dettagliata della programmazione triennale nella Parte Operativa, a sua volta specificata nel Piano triennale delle Performance. Le politiche definite nel 2017, in applicazione della riforma in tema di armonizzazione contabile, diventano oggetto di aggiornamento periodico, fondendosi con il DUP parte strategica, adeguato annualmente con vari atti di consiglio, da ultimo la **D.C.C. n°79 del 28/12/2020** ad oggetto: *”Aggiornamento Documento Unico di Programmazione (DUP) Periodo 2021/2023 - Approvazione (Art. 170 c.1 D.LGS. n. 267/2000)”*.

Fin dal 2017 il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) è stato lo strumento conforme alle Linee programmatiche di governo, da aggiornare per la parte strategica annualmente, in tal modo dando concreta attuazione al modello programmatico, trasparente e coerente, previsto dal legislatore. Con i vari aggiornamenti del **DUP Parte Strategica** - con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo - e Parte Operativa con orizzonte temporale di

riferimento pari a quello del Bilancio di previsione, oltre a definire le basi per la redazione/aggiornamento del Piano delle Performance, ex art.163 co.2 TUEL, **si è redatto lo strumento attraverso il quale le azioni originariamente definite** per perseguire le politiche prescelte, alla luce delle mutate condizioni oggettive da governare che evolvono nel tempo le esigenze della collettività amministrata, **subiscono tutti i necessari aggiustamenti “in itinere”**.

A titolo esemplificativo si pensi che già il DUP 21/23 ha dovuto tenere conto dei devastanti effetti sulla programmazione 2020/2022 legati alla pandemia da COVID-19, riflessi tutt'altro che positivi che, a livello mondiale, hanno evidenziato l'esigenza di rispondere e fermare la crisi sanitaria derivante dalla diffusione del contagio adottando misure straordinarie che hanno stravolto lo scenario dell'attività programmata e programmabile dal 2020 in avanti.

La trasformazione in attività amministrativa delle scelte delle politiche di coalizione definite con la D.C.C. n°76/2017, è stata essenziale per porre in essere una programmazione condivisa e trasparente, adeguando tali scelte “in itinere” per rispondere alle nuove esigenze imprevedute ed imprevedibili che si sono palesate anche a seguito della pandemia da Covid-19, e soprattutto per l'annualità 2022 con lo scopo principale di superare il naturale periodo di “rallentamento” nell'operare della macchina comunale ad ogni cambio di governo cittadino, inserendosi “in progress” nella programmazione in essere la nuova A.C. di turno dal 2022 con l'approvazione entro l'autunno delle Linee Programmatiche e, solo dal 2023, come modifica del DUP parte strategica.

Di seguito, in estrema sintesi, attraverso il richiamo alle originarie linee programmatiche si ricordano i principali obiettivi in via di completamento, oltre alle azioni perseguite dalla amministrazione e declinati nell'ottica della programmazione futura, per dare il senso dei risultati raggiunti e delle nuove intenzioni progettuali, nell'ottica della continuità amministrativa.

Le linee politiche declinate all'origine, poi articolate ed arricchite da azioni aggiuntive e specifiche ne quinquennio, sono le seguenti:

- 1) POLITICHE DI GESTIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E DELLA QUALITA' URBANA
- 2) POLITICHE DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO - A VOCAZIONE TURISTICA, CULTURALE E COMMERCIALE
- 3) POLITICHE SOCIALI E SCOLASTICHE: FAMIGLIA, FASCE DEBOLI, GIOVANI
- 4) POLITICHE PATRIMONIALI RECUPERO DEGLI IMMOBILI PUBBLICI VALORIZZAZIONE E SVILUPPO PROGRAMMATO DI INTERVENTI SOSTENIBILI

5) POLITICHE DI BILANCIO E FISCALI

6) POLITICHE DI TUTELA DELLA CITTADINANZA, LA CASA COMUNALE COME CASA DI TUTTI: PARTECIPAZIONE SICUREZZA E LEGALITA'.

Le linee programmatiche definite all'inizio della legislatura, sono state il faro dell'intera azione amministrativa che si è focalizzata nel raggiungimento di tutti gli obiettivi che si era prefissa.

La pandemia ha imposto una rimodulazione dei percorsi da seguire, ma non ha modificato le mete che questa Amministrazione intendeva raggiungere e che è riuscita di fatto a raggiungere.

E così, ci troviamo a verificare la realizzazione degli impegni assunti in campagna elettorale e ad illustrare importanti e sfidanti progetti che aspettano di essere realizzati per proiettare la nostra Città in un futuro sempre più sfidante.

Di seguito, sarà sufficiente, in estrema sintesi, attraverso il richiamo alle originarie linee programmatiche ricordare i principali obiettivi raggiunti dalla amministrazione e declinarli nell'ottica della programmazione futura, per dare il senso dei risultati raggiunti e delle nuove intenzioni progettuali, nell'ottica della continuità amministrativa.

1) POLITICHE DI GESTIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E DELLA QUALITA' URBANA

La nostra Città custodisce dei tesori inestimabili che vanno riscoperti e riqualificati. Oltre che nella generale previsione di aggiornare il P.R.G. parte operativa e parte strutturale, tale azione potrà concretizzarsi attraverso grandi obiettivi tematici semplici quali:

1) RECUPERARE QUALITATIVAMENTE L'ESISTENTE.

L'azione si rivolge soprattutto ai centri storici delle frazioni, specie quelle che nel tempo hanno subito un progressivo abbandono. Nelle frazioni la priorità è riqualificare i centri medioevali anche attraverso il rifacimento dei servizi a rete, dall'acqua alla pubblica illuminazione, alla

viabilità allo scopo di valorizzare gli antichi borghi tuderti (valore aggiunto anche in termini turistici per l'intero territorio).

Sono terminati i lavori dei progetti “3 borghi sul Tevere” che consistono in una nuova pavimentazione e la riqualificazione delle frazioni di Cecanibbi, Montemolino e Ripaioli, prevedendo una nuova illuminazione pubblica, un rifacimento di tutti i sottoservizi ed un nuovo arredo urbano.

A breve partiranno i lavori, già progettati e finanziati, per la frazione di Camerata, cui seguirà un intervento di decisa riqualificazione nel centro storico del borgo di Pantalla e, a seguire, la definitiva sistemazione della frazione di Collevaenza.

Allo stesso tempo si è provveduto alla riqualificazione del Parco del Colle di Todi e del quartiere di Ponterio. P.S.R. dell'Umbria Mis.7 intervento 7.6.2. “Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici”(i lavori, per un complesso di oltre un milione di euro sono iniziati nel mese di Novembre 2020).

Inoltre si prosegue la riqualificazione delle mura urbane e di alcune vie cittadine che necessitano di una revisione della pavimentazione.

In questo momento sono in corso lavori per oltre 250.000,00 euro nella zona di viale della Fabbrica.

L'Amministrazione ha predisposto un progetto anche per creare una pista pedo-ciclabile sul tratto di circonvallazione che da Porta Perugia conduce a Porta Orvietana.

2) PROGETTARE LA RIQUALIFICAZIONE URBANA IN MODO INTEGRATO

NUOVO ARREDO URBANO: è arrivata a conclusione la progettazione del nuovo arredo urbano della Piazza volto alla valorizzazione architettonica, con l'obiettivo di consentirne la fruizione prevalentemente a carattere pedonale. Il nuovo arredo urbano, dopo la revisione della Soprintendenza ha assunto l'aspetto più congeniale per la migliore fruizione, ottica e antropica della Piazza. Sostanzialmente, si è deciso di operare con la installazione di dissuasori stradali di minimo impatto, che offrano la minore evidenza possibile.

Il risultato raggiunto, anche grazie alla installazione di un sistema pilomat a basso impatto, che è completamente rimovibile, appare di grande soddisfazione, soprattutto se valutato nel coordinamento con le nuovi luci monumentali della piazza. Al momento, nel prossimo futuro, si tratterà di operare con piccole rifiniture (e ci riferiamo ad esempio a poche panchine o cestini) che completino l'opera. Da ultimo, nel corso dell'Inverno 2020 - 2021 verrà predisposto il regolamento sul decoro e sulle installazioni urbane, al fine di dare una definitiva configurazione anche agli spazi dati in concessione ai privati.

NUOVE ABITAZIONI DI EDILIZIA POPOLARE: la domanda in tal senso sembra adeguatamente soddisfatta dalle attuali disponibilità, in ogni caso la materia degli alloggi di edilizia popolare è oggi seguita nell'ambito della Linea politica 3 (politiche sociali e scolastiche: famiglia, fasce deboli, giovani) nell'ambito dell'Azione n. 2;

NUOVA EDILIZIA MUSEALE: nel corso del 2020, si è data una svolta al nuovo progetto relativo agli attrattori culturali, con la sistemazione del Nido dell'Aquila e dei portici comunali. Allo stato, rimangono da terminare i lavori sul resto della progettazione e in particolare per la riscoperta di antiche chiese come quella di S. Antonio e della Santissima Trinità e per l'ampliamento della parte visitabile delle cisterne romane. Entrambi i progetti avranno termine entro il 2021.

NUOVA ILLUMINAZIONE PER LA CITTA': Prosegue il progetto di riqualificazione ed ampliamento dell'illuminazione cittadina che sta vedendo impegnata Enel X in un'opera di bonifica del vecchio impianto e all'ampliamento in zone scarsamente servite;

ADEGUAMENTO SISMICO: l'Amministrazione intende investire in attività volta all'adeguamento sismico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole; a tal fine si stanno ipotizzando interventi strutturali sulle scuole esistenti e la costruzione di un nuovo plesso scolastico.

Nel 2021 si avranno importantissimi lavori sul plesso scolastico delle scuole medie Cocchi - Aosta, per oltre due milioni di euro e andranno a regime i lavori per la costruzione del nuovo plesso scolastico della parte sud del comune, in zona di Collevaenza.

COLLABORAZIONE PERMANENTE TRA OO.PP. E URBANISTICA: Stante le attuali carenze d'organico ed il fatto che nell'ultima riorganizzazione deliberata i settori "tecnici" si siano di fatto ridotti da quattro a due, suggerisce di prevedere la creazione di "gruppi di lavoro" non permanenti ma solo temporanei, per far fronte a particolari esigenze straordinarie, limitandosi in via ordinaria ad operare i due settori in modo sinergico e coordinato, per seguire progetti strategici per la Città ed il territorio anche in virtù del loro possibile finanziamento con bandi Comunitari o altro.

3) PROMUOVERE UNA CITTA' CHE RISPETTI UOMO E AMBIENTE

AMBIENTE, TODI SEMPRE PIU' ECOLOGICA E VERDE: L'Amministrazione Comunale, intende attivare tutte le possibili soluzioni gestionali di efficienza energetica per gli impianti del patrimonio edilizio pubblico allo scopo di controllare e diminuire i consumi, riqualificare l'energetica della pubblica illuminazione, ridurre i costi legati all'approvvigionamento energetico. Più in particolare si ha in programma di:

- promuovere la riqualificazione energetica degli immobili pubblici esistenti e l'incentivazione, premialità, fiscalità premiante per la riqualificazione degli immobili privati

- monitorare il dissesto idrogeologico sul territorio con azioni di prevenzione e tutela delle aree agricole, mirate a combattere l'abbandono del suolo
- procedere all'applicazione sistematica del Green Public Procurement (acquisti verdi delle P.A.), ma anche promuovere l'uso dei prodotti locali biologici
- attivare campagne di monitoraggio per il controllo in materia di inquinamento delle acque, dell'aria ed elettromagnetico, con lo scopo di mappare priorità ed attivare interventi
- redigere un Piano delle Antenne rispettoso delle esigenze dei cittadini, salute, vivibilità e tutela del paesaggio
- valorizzare le aree di verde pubblico, quali luoghi di incontro e socialità maggiormente fruibili grazie all'attività di manutenzione periodica dei Servizi Operativi. Valorizzare la sentieristica ed i cammini ripartendo dai circuiti del paesaggio, valorizzare percorsi ecologici ed archeologici
- utilizzare i fondi PSR, GAL, progetti europei e altri strumenti di finanziamento per riqualificare, valorizzare e rendere fruibili i territori agricoli ed i terreni del Colle, torrenti, zone SIC, zone boschive e protette.
- **Azioni finalizzate a ridurre la produzione di rifiuti.** Nel corso del mandato è intenzione dell'A.C. agire a tutela dell'ambiente anche promuovendo l'incremento della raccolta differenziata, la minimizzazione della produzione dei rifiuti mediante l'individuazione di misure da introdurre progressivamente al fine di giungere al definitivo divieto di commercializzazione di prodotti non rispondenti a criteri previsti per legge o dalla normativa comunitaria. Il fine è quello di ridurre l'impatto ambientale limitando l'inquinamento derivante dalla plastica.

4) CENTRO STORICO E FRAZIONI

CENTRO STORICO La città è il centro delle politiche di sviluppo, essa va riqualificata attraverso una "visione integrata" che vada oltre la semplice sommatoria di misure sociali, economiche, ambientali ed infrastrutturali portate avanti con azioni disgiunte. Per questo è necessario creare un "gruppo di lavoro" permanente tra il personale tecnico ed amministrativo dei servizi OO.PP. ed URBANISTICA atto a sviluppare i progetti strategici.

In tal senso vanno considerate le seguenti azioni specifiche. L'obiettivo è comunque quello di superare la frammentazione e disparità tra TODI città e **LE FRAZIONI** Si procederà di nuovo ad un'immediata verifica su tutte le frazioni circa la presenza e lo stato di manutenzione delle dotazioni di base e di strutture quali aree gioco, aree verdi, campi da gioco, panchine, fontane. Si pianificherà quindi un programma di interventi per la realizzazione di quelle mancanti. Continueremo a lavorare come abbiamo fatto in passato affinché i cittadini delle frazioni e del centro storico tornino ad avere la stessa dignità.

5) “ TODI E (IL PROGETTO) FOOD INNOVATION UMBRIA”

(D.G.C. n° 316 del 28/10/2021 ad oggetto: “Aggiornamento linee programmatiche e documento unico di programmazione (dup) 2022/2024 parte strategica linea strategica 1 - nuova azione 5, ai fini della presentazione al Consiglio.”)

Il macro progetto “FOOD INNOVATION UMBRIA” nasce con l’obiettivo di innescare un ciclo di rinnovamento organico e continuo all’interno dell’ecosistema agroalimentare umbro, per generare nuove opportunità e accelerare la transizione verso un futuro completamente sostenibile. Il progetto nasce dalla idea originale di Kimball Chen (uno statista industriale, con oltre 40 anni di esperienza come CEO, investitore, consulente senior di governi e organizzazioni internazionali) e dal lavoro progettuale di Sharon Cittone (advisor per WFP Italia).

Il Progetto riguarda il comparto agricolo, settore dove la tecnologia gioca un ruolo chiave, ma che risulta essere quello meno digitalizzato. I cambiamenti epocali che stiamo vivendo pongono delle sfide considerevoli, che ci richiedono di ripensare radicalmente al modo in cui produciamo e consumiamo il cibo: cambiamento climatico, degradazione ambientale, limitatezza delle risorse naturali, sprechi e problemi di salute del consumatore rendono necessario innovare il sistema agroalimentare.

A livello mondiale questa consapevolezza è sempre più diffusa ed in Italia, il volume d’affari generato dal settore agroalimentare si attesta a circa mezzo trilione di euro. Nel 2020 infatti le startup agrifood italiane rappresentavano il 6.8% del totale globale (fonte: Forward Fooding) e nonostante lo svantaggio iniziale molte sono riuscite ad imporsi nei rispettivi mercati di riferimento. Confrontando i numeri dunque si deduce che il potenziale di capitale che potrebbe essere raccolto dalle startup agrifood nazionali è circa 50 volte superiore a quanto attualmente allocato dal mercato. E’ quindi necessario agire adesso per attrarre investimenti, generare indotto e restaurare l’intero tessuto produttivo.

Iniziative come FOOD INNOVATION UMBRIA possono essere messe a sistema con lo scopo di creare un ecosistema nazionale unito e promuovere l’innovazione Made in Italy. Alle iniziative pubbliche si aggiungono poi quelle promosse da soggetti privati capaci di generare ricadute positive sui territori. La regione Umbria, con le sue risorse, ha tutte le carte in regola per diventare il punto di riferimento nazionale per l’innovazione agrifoodtech. Investire in progetti di innovazione in questo dato momento storico è utile per diversi motivi:

- ➔ per competere sia a livello nazionale che internazionale e attrarre iniziative e investimenti esteri;
- ➔ per adeguarsi all’evoluzione del quadro normativo europeo e internazionale;

- per rispondere alle sfide future e quelle poste dalla crisi climatica e rendere il sistema agrifood più resiliente;
- per creare nuovi posti di lavoro;
- per attrarre risorse umane altamente qualificate;
- per supportare la creazione di un nuovo modello di sviluppo;
- per far fare un salto di qualità all'intero sistema produttivo.

Per raggiungere questi obiettivi, il sistema Agrifood nazionale e internazionale dovrà affrontare delle trasformazioni profonde e per realizzarle non si potrà prescindere dal fare affidamento sugli strumenti offerti dall'innovazione tecnologica e organizzativa. Non si tratta quindi di un intervento o di un progetto, ma di una visione sul futuro di questo settore produttivo e del ruolo chiave che il nostro territorio può avere in partnership con altri per "governare questo cambiamento".

Il modello proposto si basa su un approccio "modulare". L'hub è costituito dunque da unità (qui "Attività") separate e complementari che operano in piena autonomia sia dal punto di vista operativo che da quello finanziario. Il piano prevede un bilanciamento tra unità/attività finanziariamente sostenibili e autonome e attività che rappresentano investimenti a fondo perduto. Ogni progetto verrà realizzato tenendo conto delle specificità del territorio, nel rispetto dei valori dell'economia circolare e della tutela del paesaggio e degli ecosistemi.

2) POLITICHE DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO - A VOCAZIONE TURISTICA, CULTURALE E COMMERCIALE

Giova preliminarmente evidenziare come le azioni ed i progetti di questa linea programmatica siano risultati vincolati e subordinati, più di altri alle vicende della lotta al coronavirus, essendo evidente che molto dipende, come già affermato per il 2021, dalla possibilità di avere una stagione turistica e culturale “normale”, nel rispetto di regole a tutela della salute che non limitino la libera circolazione della popolazione mondiale. La nostra programmazione, intanto, viene predisposta nella speranza di poter vivere in condizioni di normalità.

L'Amministrazione Comunale, di concerto con le strutture presenti sul territorio e le Associazioni di categoria, ha predisposto un piano di marketing che si sviluppa in vari punti.

1) TURISMO TODI CITTÀ, RICCA DI STORIA, ARTE E CULTURA

BRAND TODI TURISMO: Dal 2021 è iniziata? la promozione del brand creato nel corso del 2020: “Todi Turismo”, che andrà a raggruppare tutte le iniziative turistiche della città. La grafica del sistema di comunicazione per il turismo e le attività culturali del Comune valorizzerà la forte storia di un luogo, dei suoi paesaggi, del suo spirito e del suo immaginario.

Oltre al design del logo territoriale il progetto è costituito da un manuale per l'utilizzo degli elementi grafici che compongono il sistema di identità visiva insieme alle regole base per l'impaginazione di elaborati grafici quali manifesti, depliant, brochure e locandine.

SITO INTERNET : Il sito Internet è stato identificato dall'amministrazione fin dall'origine del programma di mandato quale parte integrante anche del processo “brand - “Todi Turismo”, rivestendo un ruolo centrale nella promozione e nella divulgazione dell'immagine della città turistica. Si è pensato di riutilizzare ed ammodernare il portale Visit Todi, già nelle disponibilità degli operatori del Comune. Già nel 2019 in via istituzionale si è operato dando attuazione al progetto:”Sito istituzionale ed app integrata: comunicare e dare servizi al passo con i tempi” e nel 2020 si intende proseguire sulla strada del generale processo di informatizzazione anche per la promozione della città e del nostro territorio.

IDENTITA' DI UN TERRITORIO: Un territorio dovrà farsi scegliere investendo su di un chiaro connotato identitario, per comunicare i propri valori, le proprie eccellenze e la propria idea di sviluppo. Costruire identità visiva di un centro urbano deve essere prima di tutto un'operazione di selezione dei caratteri distintivi che emergono dalla qualità dei servizi, dalle esperienze ambientali,

culturali e sociali che potenzialmente potrebbe offrire. Solo una strategia condivisa tra sistema politico-istituzionale, attori economici e cittadini dell'identità competitiva può essere considerata vincente nella promozione efficace dell'immagine turistica e attrattiva. Il progetto include una visione strategica proiettata nel futuro, di come il luogo oggetto di Progetto sarà percepito da abitanti e fruitori, andando oltre i tradizionali dispositivi istituzionali di comunicazione.

Il Progetto in progress “Brand Todi Turismo” è articolato in tre macro-fasi:

1. Una fase preliminare di analisi, ricerca, documentazione e raccolta dati per la conoscenza della città e sua valorizzazione.
2. Una fase progettuale finalizzata alla costruzione dell'identità del territorio.
3. Una fase esecutiva.

Il Brand Todi Turismo prevede le seguenti azioni:

- agenzia digital
- contenuti story telling (produzione contenuti grafici e video per incuriosire il pubblico ed iniziare ad affermare il brand)
- piano social (piani editoriali di facebook ed instagram; facebook sarà legato principalmente al sito ed ai contenuti video. Instagram sarà più legato all'aspetto fotografia/immagini).

L'applicazione di tale progetto necessiterà di alcuni fondamentali passaggi, che prevedono una fase di pubblicizzazione degli eventi principali, comprendendo anche la vendita di esperienze o l'interazione con uno o più personaggi trainanti; una newsletter; una display-campaign con una presenza on line; lo sviluppo dei contenuti e dei materiali di comunicazione che permettano di popolare i social ed il sito per far parlare del territorio.

EVENTI E MANIFESTAZIONI: l'Amministrazione sta ultimando il programma degli eventi in per l'anno 2022; lo scopo è quello di rendere Todi una città ricca di arte e cultura ma, al tempo stesso, un luogo dove divertirsi e passare momenti gioiosi. La programmazione, quindi, sarà estremamente variegata in modo da rendere la Città “attrattiva” per ogni genere di turismo.

ORGANIZZAZIONE EVENTI MIRATI: Previo studio capillare del mercato e di esperienze di realtà similari, si prevede la partecipazione alle fiere di settore: la partecipazione prevede la presenza all'interno di stands organizzati dalla Regione, o l'organizzazione di uno stand esclusivo, con adeguata programmazione e realizzazione ottimale. Comunque è necessario strutturare la presenza in modo interattivo con l'organizzazione di mini eventi, aperitivi, e focus su prodotti. Altra misura è l'organizzazione mirata di educational tour sul territorio con buyers e giornalisti di settore che avranno la possibilità di “vivere” l'offerta del territorio, con previsione di workshop nel quale coinvolgere gli operatori locali. Gli educational dovranno essere ben divisi nei vari periodi dell'anno e l'amministrazione intende prendere contatto con i massimi specialisti del settore.

Verrà poi potenziato il punto di accoglienza turistico della città con un ampliamento della sede

attuale, in gestione alla Soc. Coop Culture. La fruibilità dei Portici Comunali, attuale sede dello IAT, verrà completata unendo ai recenti lavori di riqualificazione dell'ufficio per le informazioni turistiche il recupero degli spazi aperti che sono destinati ad esposizioni ed incontri in stretto raccordo tra l'ufficio informazioni, l'Ufficio Cultura e il sistema museale.

2) COMMERCIO: SINERGIA CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA.

L'Amministrazione in questo ambito ha promosso e promuove azioni volte ad agevolare e tutelare le attività che portano ricchezza e posti di lavoro nel territorio, consentendo anche una flessibilità degli orari, per andare incontro alle mutate esigenze dei cittadini. L'istituzione si pone quindi in posizione di APERTURA E COLLABORAZIONE CON I COMMERCianti per le iniziative promozionali, per la realizzazione di infrastrutture adeguate, dai parcheggi **allo studio di progettualità volta alla mobilità urbana sostenibile** al piano del traffico.

A seguito della crisi conseguente all'imprevista pandemia da Covid 19 , sono diventate più rilevanti anche le azioni già programmate volte ad incentivare e mantenere le attività commerciali (sgravi fiscali, affitti calmierati ecc. nell'ambito delle competenze dell'ente) utilizzando risorse proprie e quelle messe a disposizione dal Governo.

Anche per l' INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO l'obiettivo prioritario è sempre stato quello di sostenere le iniziative volte alla creazione di nuovi posti di lavoro e allo sviluppo economico. Si intende favorire l'insediamento di nuove aziende nel territorio, anche con l'attuazione di una politica di maggiore trasparenza e velocizzazione delle procedure burocratiche e riduzioni fiscali, destinate alla piccola e media impresa ed alle start up in settori ad alto potenziale tecnologico ed innovativo. Il Comune promuoverà il sostegno allo sviluppo di nuova imprenditoria giovanile nel settore dell'artigianato artistico, tradizionale e di pregio, nonché il supporto alle realtà esistenti.

In concreto l'Amministrazione mantiene alta l'attenzione sulla pressione fiscale ed intende importante contenerla, nonostante il difficile momento storico, attraverso specifici interventi (già nel 2018 con la D.C.C. n.14/'18 ha provveduto a ridurre l'aliquota IMU sugli immobili di cat. C1 (negozi) e C3 (laboratori arti e mestieri) nei centri storici. Inoltre con la D.G.C. n. 156/'18 sono stati rideterminati i canoni relativi ai contratti di locazione commerciale di proprietà com.le, applicando agli stessi i parametri dei valori minimi della banca dati O.M.I. dell'Agenzia delle Entrate).

3) TODI TRA PASSATO E FUTURO: UN PERCORSO DALL'ANTICO AL CONTEMPORANEO COME ATTRAZIONE CULTURALE

In riferimento ai nuovi progetti ed azioni nel campo dell' edilizia museale, i luoghi del

patrimonio artistico tuterle quali attrattori culturali, adeguatamente rinnovati e ristrutturati, sono stati progressivamente resi fruibili, aperti al pubblico ed andranno ad arricchire il pre e sistente circuito museale. L'obiettivo è quello di creare all'interno della città un nuovo percorso in cui alle azioni di potenziamento e valorizzazione del patrimonio più antico e stratificato si uniranno elementi di attualizzazione dei temi culturali ed artistici grazie all'innesto con interventi di arte moderna e contemporanea e con le moderne tecnologie.

Alla rete museale già costituita (Museo Civico, Museo Lapidario, Tempio e Campanile di San Fortunato, Cisterne Romane, con interventi di ulteriore restauro e recupero e creazione di una originale sede espositiva) si è aggiunta la Casa Dipinta concessa alla città dall'artista Brian O'Doherty.

È stato poi inaugurato il Parco della Rocca con il museo a cielo aperto con sculture dell'artista Beverly Pepper, primo parco monotematico di scultura contemporanea in Umbria ed il primo della nota artista della nostra regione, disegnato e progettato appositamente dalla medesima con venti delle sue sculture donate al Comune. In questo contesto è stata rinnovata la pubblica illuminazione e si sta lavorando per dotare l'area di video sorveglianza oltre che ad un progetto di illuminazione nella zona c.d. della serpentina.

Sono in fase di completamento una serie di interventi che conferiranno un altro volto alla storia culturale della città: dopo il completamento del recupero della Sala Affrescata di via del Monte, l'inaugurazione del Parco di Beverly Pepper, verranno completati la Gipsoteca dedicata ad Enrico Quattrini, la cui collezione di gessi verrà allestita presso le due attigue chiese della Trinità e di Sant'Antonio, la Terrazza inferiore del Nido dell'Aquila all'interno del Complesso delle Lucrezie presso la quale è stata già inaugurata la Sala del Torcularium. Lo storico Teatro del Nido dell'Aquila è stato ulteriormente valorizzato con una programmazione cinematografica di qualità, fruibile per gli anni a venire, che completa la grande offerta culturale di quegli spazi, compresa la possibilità di visitare il Museo Lapidario.

Tali azioni completano la fruibilità e la valorizzazione del Complesso delle Lucrezie, con la nascita definitiva di un altro importante Polo Culturale di Todi.

Grande rilevanza continuerà ad avere nella programmazione della cultura della città, il filone dell'arte contemporanea, nato e cresciuto a Todi attraverso protagonisti indiscussi del calibro di Piero Dorazio, Beverly Pepper, Nino Caruso, e che continuerà a manifestarsi attraverso l'organizzazione di importanti mostre ed installazioni in spazi idonei della città e del territorio.

3) POLITICHE SOCIALI E SCOLASTICHE: FAMIGLIA, FASCE DEBOLI, GIOVANI

1) TODI “CITTÀ A MISURA DI FAMIGLIA” - (FAMILY FRIENDLY)

Todi dal 2017, sulla base della convinzione che famiglia intesa come cellula base della società e come incubatrice del futuro, è il nucleo di riferimento per la città, ha avviato un processo per il quale ha ottenuto la certificazione di qualità e di benessere familiare dall’Agenzia per la Famiglia del Trentino a seguito dell’elaborazione prima del Dossier delle Politiche Familiari, nel quale viene analizzato il contesto territoriale, culturale e storico della città, in seguito l’andamento demografico della stessa in comparazione a quello nazionale, in seguito del Piano degli Interventi per le Politiche Familiari, nel quale l’amministrazione ha individuato i principali obiettivi da conseguire in ogni settore, e valutare con specifico questionario di autovalutazione.

La famiglia infatti non viene presa in considerazione solo nella sua dimensione privata, ma è una risorsa vitale per l’intera collettività, perché le molteplici funzioni da essa svolte a favore dei suoi componenti e della società la collocano a valenza pubblica come produttrice di beni economici, psicologici, relazionali e sociali, che avvantaggiano in forma diretta e indiretta la comunità.

Il nostro Comune ha conseguito a settembre 2019 la certificazione da parte dell’agenzia per la Famiglia di Trento di “Comune Amico della Famiglia” ed ha aderito nel novembre del 2019 allo European Network of Family Friendly Municipalities, partecipando alla Prima Convention europea che ha permesso al nostro comune di confrontarsi con le politiche familiari di Francia, Ungheria, Polonia, Croazia, ecc.. ed esporre un vero e proprio “modello Todi”, da analizzare ed esportare in altri comuni italiani.

In questo scenario L’Ufficio delle Politiche Familiari è ufficio strategico, da potenziare ed implementare, nell’obiettivo di creare sempre una maggiore integrazione tra quelli che sono gli strumenti tradizionali di welfare e il ruolo attivo del terzo settore con la Consulta del Volontariato, strumento privilegiato per la programmazione nel breve e medio periodo di attività, progetti, eventi relativi alla cura del benessere familiare, con un focus particolare per i servizi ai bambini, giovani e anziani. L’A.C. gestisce il momento partecipativo attraverso una mappatura della realtà associativa locale e l’istituzione di un albo aggiornato per le associazioni del territorio, che permetterà per il prossimo anno di poter elaborare una programmazione e di conseguenza una progettazione sinergica tra più associazioni, con l’impegno di risorse comunali in termini di risorse umane, di spazi, logistiche e di bilancio. Proprio su iniziativa delle associazioni del territorio, che hanno donato alla città defibrillatori DAE, l’A.C. si appresta a concludere il progetto “Todi Città Cardio protetta”, di cui è stata iniziata un primo step di formazione degli enti che hanno aderito alla manifestazione d’interessi, che è stata sfortunatamente interrotta dall’emergenza sanitaria.

Nell'ambito del mantenimento del benessere familiare il servizio si impegna a realizzare un Tavolo di coordinamento per il benessere familiare che preveda oltre all'integrazione dei servizi socio- sanitari (Sree, Servizio sociale, Servizio Accompagnamento al Lavoro, Centro Salute Mentale, ...) anche il coinvolgimento delle principali associazioni di volontariato, nonché degli oratori, delle strutture diurne e residenziali per disabili e persone anziane non autosufficienti del territorio comunale. L'amministrazione si è affiancata alla "famiglia" anche nel corso dell'emergenza sanitaria, attraverso specifiche misure economiche (buoni spesa, rimborso TARI, tirocini lavorativi, contributi economici,...) poste in essere nel 2020 e confermate nel 2021, anche con risorse di bilancio, ed anche attraverso un percorso di sostegno alla genitorialità volto affrontare ed elaborare problematiche connesse all'isolamento sociale, perdita del lavoro, la malattia dovute all'emergenza.

L'attenzione per i più piccoli bambini e ragazzi è confermata e si svilupperà secondo il progetto di cui la Città di Todi si fa partecipe "Città Amica dei bambini e degli adolescenti" promosso da UNICEF. Attraverso uno specifico programma l'A. C. si impegnerà a favorire il rispetto dei diritti dei bambini secondo i principi di inclusione, integrazione, non discriminazione perseguendo gli obiettivi di lotta alla povertà educativa, morale e sostegno delle funzioni genitoriali.

L'A.C. ha aderito al progetto della Zona Sociale n.4 che prevede la distribuzione di box della nascita (Welcome on board) alle famiglie dei nuovi nati, predisponendo una guida con la quale il genitore avrà un'informativa esaustiva di tutti i servizi socio-sanitari e servizi all'infanzia del territorio e una guida per accedere a bonus e contributi. Intende inoltre sostenere la natalità attraverso una misura economica importante, ovvero un contributo alla famiglia, previsto nel bilancio comunale, che verrà erogato alla nascita del nuovo cittadino tuderte.

L'A.C. s'impegna a sviluppare le attività del Comitato Osservatorio del Welfare aziendale nella sua funzione divulgativa ed informativa, con eventi che coinvolgono le aziende del territorio e attraverso l'attivazione di un corso sul welfare aziendale per le assistenti sociali umbre, quale strumento di complementarità con il welfare tradizionale previsto dal sistema nazionale, e l'impegno a sostenere le famiglie nella realizzazione di centri estivi a prezzi convenzionati con il Comune e servizi di aiuto compiti per i figli dei dipendenti comunali, dei commercianti e liberi professionisti del centro storico.

In merito alle Politiche a sostegno delle persone con disabilità l'A.C. trasferirà la sede del Centro sulle Buone Prassi sulla Disabilità in ambito sociale familiare e scolastico presso uno spazio accessibile messo a disposizione dal Comitato di Todi della Croce Rossa Italiana, dove verrà istituito uno sportello con apertura bisettimanale che in coordinazione con il servizio e l'assistente sociale, in virtù della Convenzione della Zona Sociale n.4 con l'Associazione Vita Indipendente ONLUS, coadiuverà i servizi stessi all'elaborazione di progetti di vita indipendente, indirizzando la persona con disabilità, secondo le proprie necessità ad attivare servizi e misure previsti per legge.

2) IL PROBLEMA DELL'EDILIZIA SOCIALE: EDILIZIA POPOLARE.

In materia di edilizia sociale sono state promosse azioni presso le opportune sedi per rivedere i criteri di assegnazione delle Case popolari (legge regionale), criteri che debbono essere aggiornati, tenendo conto delle mutate condizioni ambientali di riferimento.

Nell'arco dell'anno 2019 l'Amministrazione Comunale ha modificato il Regolamento comunale, in particolar modo, in merito ai criteri per l'assegnazione dei punteggi, privilegiando le famiglie con una storia nella Città ed i nuclei familiari numerosi. Un obiettivo specifico è costituito dalla necessità di procedere ad una verifica circa il "mantenimento dei requisiti" in capo agli assegnatari degli alloggi popolari per assicurare il permanere delle condizioni richieste ab origine per usufruire degli alloggi suddetti.

Il bando per la formazione della graduatoria degli aspiranti assegnatari di alloggi ERS è stato predisposto, anche in attuazione al DPCM 159/2013, provvedendo ad attuare una seria attività di controllo e verifica dei requisiti dichiarati.

In campo sociale, si intende agire introducendo il criterio di attribuzione di un maggior punteggio alle famiglie il cui capofamiglia ha perso il lavoro nei sei mesi precedenti, per agevolare le famiglie che a causa della depressione economica causata dall'emergenza COVID19, hanno visto venir meno alla loro principale fonte di sostentamento.

In via programmatica continua il lavoro del tavolo tecnico aperto per il coordinamento con tutte le Forze dell'Ordine e con Ater per verificare il mantenimento dei requisiti degli assegnatari e il mantenimento della corretta fruizione degli alloggi, e ad iniziare un percorso per verificare la fattibilità di una convenzione per avere a disposizione degli alloggi a canone convenzionato per le famiglie con figli, che si trovano in difficoltà.

3) DIRITTO ALLA VITA E LOTTA ALLE LUDOPATIE

Ci sono poi temi cruciali come il diritto alla vita e la lotta alle ludopatie sui quali l'amministrazione ha ritenuto importante attivarsi se pur nel rispetto dei differenti modi di pensare. Dopo l'approvazione in Consiglio Comunale di uno specifico ODG sul rispetto e la corretta applicazione della legge 194, l'A.C. ha promosso azioni concrete per sostenere le donne in difficoltà che intendono concludere la gravidanza, creando un fondo di solidarietà. L'Amministrazione si è anche fatta promotrice presso la Regione Umbria di un fondo regionale per sostenere le donne in difficoltà, contribuendo alla creazione di un Centro di Aiuto alla Vita nel territorio comunale, in collaborazione con l'associazione Movimento per la Vita, per il sostegno psicologico e morale nei

luoghi d'informazione preposti ovvero i consultori.

Quanto alla lotta alle ludopatie con riferimento al monitoraggio della situazione nella nostra città, si stanno valutando misure concrete che allontanino in particolare i giovani dal gioco d'azzardo e che limitino l'uso delle slot machine che costituiscono un vero e proprio "cancro sociale" che colpisce ogni giorno molti nostri concittadini, attraverso la limitazione oraria della possibilità di accedere all'uso di Slot VLT, attraverso la promozione e il coinvolgimento di giovani e giovanissimi in attività culturali che promuovano la passione per la bellezza e la socialità.

4) POLITICHE SCOLASTICHE

Le politiche socio scolastiche si incrociano nelle scuole d'infanzia, dove le tematiche sociali e le prime questioni "scolastiche" si sommano alle questioni e problemi delle famiglie. Per questo l'A.C. ritiene prioritario mettere in sicurezza le scuole tutelate per garantire fruibilità, sicurezza e vivibilità; per questo è stato avviato un percorso per l'acquisizione di tutte le certificazioni necessarie per gli immobili destinati a scuole di proprietà dell'ente. In collaborazione con le autorità scolastiche sono state poste le basi per creare sinergie tra tutte le agenzie educative.

Dopo la conclusione del progetto "Rete Amica" proposto dal Comitato Provinciale di Unicef, l'A.C. intende proseguire il lavoro concertato dal tavolo di lavoro cui partecipano le scuole di Todi di ogni ordine e grado, Etab-La Consolazione, Il Centro per i Disturbi del Comportamento Alimentare DCA Francisci, l'Associazione Mi Fido di Te, la Cooperativa Pepita Onlus e la Polizia Postale, inoltrando un nuovo questionario attraverso un App "Adolesharing", realizzata da Pepita, che verrà caricata sul registro elettronico delle scuole, che prevede una sezione ragazzi e una sezione genitori. Attraverso la compilazione del questionario sulla piattaforma digitale sarà possibile avere immediatamente i dati reali in merito all'uso che i nostri ragazzi fanno dei dispositivi e dei social, rilevare devianze e criticità, e predisporre interventi nelle scuole.

Parallelamente proseguono le attività predisposte attraverso il Progetto "La Scuola Nel Bus" con il quale ragazzi delle scuole primaria e secondaria di primo grado hanno elaborato un regolamento per il comportamento da tenere negli scuolabus, e che prevede esperienze laboratoriali sia nelle scuole che con gli accompagnatori dell'associazione che ha in carico il servizio. Le attività finora sostenute verranno integrate con dei momenti formativi ed informativi per i genitori degli alunni.

Per quanto concerne i servizi all'infanzia l'A.C. comunale intende sostenere il progetto di psicomotricità, fondamentale per la promozione della salute e per l'assunzione di corretti stili di vita, dedicato alle scuole dell'infanzia, estendendolo anche all'asilo nido.

Per queste fasce di età verrà inoltre realizzato, presso il plesso del Broglino, un servizio aggiuntivo pomeridiano quale quello del CENTRO BAMBINI E FAMIGLIE, che per tre volte a settimana vedrà i bambini partecipare ad esperienze laboratoriali a tema, di varia natura, con l'aiuto di un genitore o di un familiare.

L'A.C. ritiene di prioritaria importanza di garantire parità delle condizioni per l'accesso ai servizi all'infanzia, in quanto fondamentale per garantire a sua volta l'accesso in particolare della donna al mondo del lavoro e promuovere la parità delle condizioni remunerative delle donne lavoratrici. Per questo intende introdurre ed applicare delle fasce in base all'ISEE del nucleo familiare per la contribuzione delle rette del nido, a partire dal nuovo anno scolastico.

4) POLITICHE PATRIMONIALI RECUPERO DEGLI IMMOBILI PUBBLICI VALORIZZAZIONE E SVILUPPO PROGRAMMATO DI INTERVENTI SOSTENIBILI

Nel corso dello scorso biennio si è provveduto a riqualificare e mettere in sicurezza parte del Patrimonio dell'Ente rivedendo le priorità cominciando dalle scuole, dagli edifici pubblici, dal patrimonio comunale, dall'arredo urbano, ai parchi cittadini e frazionali e alla rete viaria. Questa linea politica, oltre alle specifiche sotto riportate, si estrinseca nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

1) MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE a partire da scuole, arredo urbano e parchi giochi esistenti. La sicurezza e la decenza delle scuole e dell'arredo urbano saranno la priorità del piano triennale dei lavori pubblici per i prossimi anni. Questi luoghi dovranno essere restituiti ai cittadini perché possano utilizzarli e presidiarne l'integrità. Adeguamento sismico: Lavorare ad un piano generale di adeguamento sismico del patrimonio comunale che passi per una analisi dettagliata e completa della vulnerabilità sismica di tutti gli immobili con priorità assoluta ai plessi scolastici e alle strutture di aggregazione. "Adotta un parco" per la realizzazione, il potenziamento e la gestione dei parchi gioco e delle aree attrezzate.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE. Predisporre un piano per il censimento delle barriere architettoniche e investire, attingendo anche ai numerosi bandi nazionali e comunitari, sulla realizzazione di opere atte all'abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti a partire dagli edifici pubblici.

3) SMART CITY. il futuro è una città interconnessa. Il concetto di "smart city" consiste nel progettare i servizi comunali in modo intelligente ed interconnesso. Lampioni che forniscano rilevazione della temperatura, qualità dell'aria, servizi di connettività wi-fi, webcam. La comunità europea ha in programma un investimento di circa 12 miliardi di euro fino al 2020 sulle "smart cities". Il nostro obiettivo è quello di elaborare un progetto specifico per promuovere TODI che dovrà essere uno dei territori in cui avviare questo nuovo modello di sviluppo. Più in specifico è previsto il potenziamento del Front office telematico per il servizio Edilizia, Ambiente Suape con una sezione dedicata all'interno del sito web per fornire informazioni di gestione delle pratiche all'utenza.

4) RAFFORZARE IL PIANO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA L'intento è quello di riqualificare la pubblica illuminazione, implementando servizi correlati (es. Wifi e webcam) su tutto il territorio comunale. Il Piano deve essere completato realizzando nuove linee (soprattutto nelle frazioni) e ricondurre questa attività all'interno del più vasto progetto di transizione verso la "smart city" . Questo piano oltre all'uso delle più avanzate tecnologie già messe in atto (LEDaccensione/ spegnimento controllato) dovrà dotarsi di una rete di controllo del funzionamento di ogni singolo

lampione e un sistema Wifi pubblico e web-cam che consentano di realizzare una sorta di impianto di video-sorveglianza territoriale che permetta un capillare controllo e sicurezza del territorio.

Su questo fronte va segnalata la nuova illuminazione pubblica del centro storico (Piazza del Popolo e Piazza Garibaldi) con corpi illuminanti al led la dotazione di una illuminazione monumentale sui principali fabbricati pubblici (Palazzo del Capitano, Palazzo dei Priori, Cattedrale).

5) EDILIZIA SCOLASTICA. Grazie ai fondi nazionali e comunitari prevedere l'investimento in nuove strutture edilizie scolastiche (scuole elementari e materne), realizzate con i più avanzati sistemi costruttivi e dotate delle più moderne tecnologie oggi disponibili, cofinanziando le opere con l'alienazione dei plessi scolastici già esistenti. Potenziare le manutenzioni ed avviare progetti specifici: "Scuole sicure" per la verifica degli edifici scolastici; "Patrimonio Comune" per la valorizzazione del patrimonio. È stato predisposto uno studio di fattibilità per una scuola a Colvalenza nell'ambito dell'adeguamento sismico degli edifici pubblici, il completamento dei lavori di adeguamento sismico della Scuola Aosta di Via del Seminario, e approvato di recente un progetto di efficientamento della scuola materna di Pian di San Martino.

In questo contesto l'Amministrazione sta predisponendo le procedure per uno studio di messa in sicurezza della scuola media Cocchi di Porta Fratta.

6) CENTRO STORICO: TODI IL SALOTTO DELL'UMBRIA. Garantire un piano programmato e continuo di manutenzione ordinaria e costante volto al decoro delle bellezze della Città. Completa riqualificazione urbana, a partire dall'arredo dell'intera rete viaria. Nuovo arredo urbano della piazza volto alla valorizzazione architettonica, con l'obiettivo di consentirne la fruizione prevalentemente a carattere pedonale e nuova illuminazione funzionale ed artistica per rendere il centro cittadino più affascinante, con un risparmio notevole in termini energetici.

7) VIABILITÀ ALTERNATIVA. Realizzare una via pedociclabile che possa mettere in comunicazione Pian di Porto-Ponte Rio, Pian di San Martino e Pontecuti, ovvero le frazioni in pianura nelle quali risiedono la maggior parte degli abitanti del nostro comune. E' inserito nel programma delle opere un progetto di riqualificazione del "Ponte di ferro" di Ponterio - Pian di S.Martino, per il quale si è partecipato al bando del GAL. E' anche previsto il completamento del percorso pedonale da Via Termoli a Porta Orvietana, già oggetto di riqualificazione.

8) ACCESSO AL CENTRO STORICO. Lavorare alla pedonalizzazione del centro storico realizzando un nuovo piano di mobilità che preveda da un lato il rifacimento del sistema di risalita dal parcheggio di Porta Orvietana e dall'altro la realizzazione ex-novo del parcheggio del Simoncino con sbarco finale dell'utenza direttamente in Piazza Garibaldi. E' in previsione l'adeguamento o la sostituzione del mezzo di risalita dal parcheggio di Porta Orvietana. E' anche previsto uno studio di fattibilità per un nuovo parcheggio sul versante Nord - Est del Colle (con sbarco S.Carlo).

5) POLITICHE DI BILANCIO E FISCALI

1) POLITICHE DI BILANCIO

Per quanto riguarda le politiche di bilancio, queste hanno subito una profonda revisione a seguito della crisi economica scaturita dalle misure di contrasto alla diffusione del coronavirus, che hanno comportato una drastica riduzione delle previsioni di entrata ed un aumento importante di richieste di servizi a carico del Comune.

Ai trasferimenti dallo Stato volti a fronteggiare l'emergenza ha fatto seguito un intervento del legislatore oggettivamente tardivo che ha reso oltremodo complesso stabilire modalità, termini e condizioni di applicazione ed utilizzo di tali risorse.

Nel corso dell'ultimo anno, inoltre, i trasferimenti per far fronte all'emergenza Covid si sono ridotti in maniera drammatica, mentre il tessuto sociale segnalava una sempre crescente necessità di interventi da parte dell'Ente Locale per permettere alla Città di provare a ripartire.

Dinanzi a questa situazione la struttura del bilancio è stato profondamente rivista cercando di eliminare ogni possibile spreco o spesa non economicamente vantaggiosa al fine di poter recuperare risorse per poter far fronte alle necessità sempre crescenti della Cittadinanza.

Il bilancio, ben strutturato e solido, ci ha permesso di operare con velocità ed efficienza consentendoci di finanziare importanti misura di sostegno al reddito ed al commercio.

Una delle scelte vincenti per l'utilizzo ottimale delle risorse è stato di certo un attento lavoro di programmazione che si è declinato con l'approvazione del bilancio entro la fine dell'anno, permettendo agli uffici di poter lavorare fin dall'inizio a pieno regime e non in dodicesimi.

L'unica risposta possibile ad un contesto così complesso ed in continuo movimento, può essere solo una seria attività di programmazione e pianificazione degli interventi, sempre rapportata alla fattibilità economica degli stessi.

Occorre procedere ad una riduzione e razionalizzazione della spesa corrente, da attuarsi mediante:

- la progressiva esternalizzazione dei servizi, tagliando comunque quelli non utili, non obbligatori e non essenziali e l'ottimizzazione dei costi per i servizi erogati;
- la razionalizzazione e controllo della spesa del personale e della burocrazia improduttiva in genere, anche tenendo sotto controllo il livello delle consulenze esterne, cercando comunque di fare ricorso al personale in organico per valorizzarne le competenze;
- riorganizzazione dei servizi alla persona: garantire anche attraverso l'erogazione di sussidi, l'accesso ai servizi essenziali (è necessario reperire risorse economiche mediante

canali diversi rispetto alla fiscalità);

- un migliore coordinamento tra le risorse comunali e regionali, anche attraverso cofinanziamento ed il coinvolgimento di risorse private nella realizzazione di progetti per lo sviluppo. In una parola: valorizzazione degli apporti, anche finanziari, che possono venire da collaborazioni con soggetti esterni;

- il costante aggiornamento di un parco progetti da utilizzare a fronte delle possibili opportunità di finanziamento o di contributi provenienti da Regione, Stato e Unione Europea;

- l'attuazione di una seria politica di recupero dell'evasione fiscale, pur rispettando i limiti imposti dalla normativa nazionale per far fronte alla crisi economica, mediante strumenti che consentano un controllo incrociato dei dati ed una efficace azione di accertamento. Attraverso le risorse risparmiate con la riduzione della spesa corrente e la maggiore efficienza, potrà quindi essere attuata una generale politica di riduzione della pressione fiscale, con abbassamento delle aliquote delle imposte e tasse. Nello specifico anche per il triennio di riferimento, l'amministrazione intende ridurre la pressione fiscale con interventi analoghi a quelli operati nel 2018. Ad esempio con la D.C.C. n.14 del 6/3/'18 si è provveduto a ridurre l'aliquota IMU sugli immobili adibiti a negozi, botteghe, laboratori

arti e mestieri, situati nei centri storici ed effettivamente utilizzati per le suddette attività produttive.

- Attenzione per il rispetto dei termini di pagamento delle obbligazioni assunte verso i privati; la forte crisi economica ha reso ancor più necessario il rispetto di tutti i termini di pagamento nei confronti dei fornitori.

2. POLITICHE FISCALI

- RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE

La politica fiscale dell'Amministrazione Comunale è stata da sempre volta alla progressiva e continua diminuzione della pressione fiscale.

Ne costituisce un chiaro esempio la disciplina dell'addizionale Irpef che ha subito, negli ultimi 4 anni, una rilevante diminuzione delle aliquote per tutte le categorie di reddito.

L'Amministrazione è poi intervenuta sul regolamento della TOSAP prevedendo l'esenzione per le occupazioni relative ad iniziative culturali per le quali il Comune concede patrocinio e collaborazione e per tutti i cantieri edili (sia nuove costruzioni che ristrutturazioni). Tale esenzione è stata poi confermata anche in sede di approvazione del Regolamento del Canone Unico entrato in vigore il 01/01/2021.

Per quanto concerne il tributo IMU/TASI sono state previste agevolazioni per i proprietari di locali commerciali del centro storico dove viene effettivamente svolta attività di impresa; tale

misura è volta a calmierare il costo dei canoni di locazione.

Oggetto di profonda riforma è stata la TARI per la quale sono state previste importanti agevolazioni per le famiglie numerose; nelle famiglie con tre o più figli minori, al fine del calcolo della parte variabile del tributo, legata al numero dei componenti, viene considerato un solo bambino.

Per le strutture alberghiere ed extralberghiere, inoltre, la TARI viene calcolata in base al tasso di riempimento della struttura nell'anno precedente, arrivando a prevedere riduzioni fino al 75% dell'intero tributo.

E' stato, inoltre, reintrodotta e rifinanziato un fondo per il rimborso integrale della Tari alle famiglie in difficoltà. Particolare attenzione è stata riservata agli esercizi economici che svolgono la loro attività in locali di proprietà comunale, per i quali è stato ridotto il canone di affitto parametrandolo ai valori minimi OMI.

E' stata, inoltre, prevista l'esenzione dai tributi locali per 3 anni per tutte le nuove attività commerciali e per tutte le attività già esistenti che decidono di dismettere dai propri locali slot macchine e gioco d'azzardo.

Nell'ottica di vicinanza al cittadino, il tasso di interesse per le rateizzazione di somme dovute al Comune, è stato ridotto dal 3% al tasso legale

· **APPLICAZIONE DI tariffe effettive per la migliore gestione dei servizi**, l'incremento dei risparmi, anche attraverso tasse mirate o di scopo. In tal senso l'A.C. con D.C.C. n.71 del 26/10/'17 ha istituito a decorrere dall'annualità successiva l'Imposta di soggiorno. A seguito di verifica dell'andamento dell'applicazione della predetta imposta, recependo anche le indicazioni degli albergatori e le associazioni maggiormente rappresentative di categoria dei titolari delle strutture ricettive, l'A.C. dopo c.a. un anno ha ravvisato la necessità di apportare delle modifiche al Regolamento dell'imposta in esame. Quindi con D.C.C. n. 89 del 28/12/'18 con decorrenza dal 2019 sono state apportate alcune variazioni alla disciplina generale (imposta dovuta per 4 pernottamenti consecutivi a persona, modifica tariffe per categ. Alberghi, inserimento di ulteriori casi di esenzione) a conferma della correttezza della scelta effettuata a livello fiscale. Nel corso dell'anno 2020 l'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione un software on line (back-office) alle strutture ricettive che consentirà di gestire nel modo migliore gli aspetti organizzativi dell'imposta di soggiorno. L'utilizzo del software, oltre a consentire una semplificazione della gestione dell'imposta, permetterà una drastica riduzione del cartaceo grazie alla completa digitalizzazione di tutti gli oneri e gli atti burocratici a cui devono adempiere sia gli uffici comunali sia le strutture ricettive presenti sul territorio.

L'A.C. con D.G.C. n.250 del 4/05/2018 ha approvato il piano operativo per l'attivazione del sistema di tariffazione puntuale sull'intero territorio com.le, presentato dalla GEST a partire dal

01/01/2020 aderendo così al III Programma Regionale per la promozione del passaggio al sistema di tariffazione puntuale ed accedendo, di conseguenza, al contributo regionale di cui alla D.G.R.

Umbria n. 406/2018 ed alla D.D. n. 3402/2018. A far data dal 03/06/2019, su tutto il territorio comunale è stato dato avvio al nuovo servizio di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta con contenitori muniti di microchip. Questo nuovo servizio di raccolta domiciliare, ha consentito al Comune di Todi, a far data dal 01/01/2020 di introdurre la Tariffa Puntuale: modello tariffario più equo rispetto a quello attuale nel quale viene tenuto in considerazione il comportamento e i conferimenti dell'utenza.

La nuova modalità di raccolta, la presenza di n. 2 eco-isole automatizzate sul territorio comunale e lo spazzamento e il lavaggio giornaliero dei vicoli del centro storico, vanno viste nell'ottica di avere una città sempre più pulita e migliorare il decoro del centro storico. Obiettivo è arrivare ad aumentare la raccolta differenziata dal 73% all'80% e recuperare quantità sempre maggiori di materiali riciclabili, risorse preziose per l'ambiente.

· MANOVRA FISCALE PER FAR FRONTE ALL'EMERGENZA COVID 19

La grave crisi economica scaturita dall'emergenza Covid ha imposto l'adozione di misure fiscali che hanno avuto l'obiettivo di sollevare imprese e famiglie dalle difficoltà immediate dovute alla chiusura di attività e alla generale perdita di reddito. In quest'ottica il Comune di Todi ha finanziato buoni spesa per € 30.000,00 che sono andati ad integrare le somme messe a disposizione dal Governo. Sono state esentate dal pagamento del canone di affitto da marzo a giugno tutti gli esercizi commerciali che svolgono la loro attività in locali di proprietà comunale.

E' stata prevista l'esenzione dal pagamento delle occupazioni permanenti e dell'imposta di pubblicità, per tutto il 2020, per le attività chiuse a seguito delle misure di contenimento della diffusione del Covid19.

Per quanto riguarda la Tari è stata prevista l'esenzione integrale dal pagamento del tributo (sia parte fissa che variabile) per le attività chiuse e parzialmente chiuse (es. ristoranti con asporto) dal 12 marzo al 13 maggio.

Per le attività aperte è stata prevista una riduzione del 5% sia parte fissa che variabile Per le famiglie è stata prevista una riduzione del 10% sia parte fissa che variabile.

• MANOVRA FISCALE PER FAR FRONTE ALL'EMERGENZA COVID 19 NEL 2021

A fronte di una drastica riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato per far fronte all'emergenza Covid, anche nel corso del 2021 l'Amministrazione ha voluto far fronte alle esigenze dei Cittadini legate alla pandemia.

Pertanto, anche nel corso del 2021, sono stati finanziati con risorse di bilancio importanti misure di sostegno al reddito delle famiglie e delle attività produttive.

A mero titolo esemplificativo, piace ricordare che tutti gli aumenti tariffari dei servizi mensa e

trasporto scolastici, dovuti alla nuova disciplina covid, sono stati finanziati con risorse di bilancio e non sono stati fatti gravare sulle famiglie.

Sempre con risorse di bilancio, sono stati finanziati i Buoni di Natale da € 30,00 per tutti i bambini tuderti fino a 10 anni, da spendere obbligatoriamente nei negozi della Città, creando un effetto moltiplicatore a vantaggio delle attività tuderti.

Con risorse di bilancio sono stati erogati bonus a tutte le attività che hanno subito limitazioni a causa della pandemia e sono state confermate le riduzioni tari per le utenze domestiche e non domestiche

6) POLITICHE DI TUTELA DELLA CITTADINANZA, LA CASA COMUNALE COME CASA DI TUTTI: PARTECIPAZIONE SICUREZZA E LEGALITA'

1) SICUREZZA E LEGALITÀ

Dal 2017 ad oggi, al di là della situazione contingente che stiamo vivendo a causa dello stato di emergenza sanitaria da febbraio 2020, grazie alle azioni intraprese si è registrato un miglioramento nella percezione della sicurezza su tutto il territorio comunale, rimane ancora attuale un sentimento di insicurezza generale dovuto a qualche episodio predatorio, così come, su tutto il territorio nazionale.

Sicuramente la crisi diffusa che sta attraversando il Paese tende ad amplificare la problematica che, nel contesto locale trova nell'Amministrazione Com.le come istituzione, in sinergia con le Forze di Polizia, un punto di riferimento e di certezza, anche grazie ai nuovi e maggiori poteri conferiti ai Sindaci dal “decreto sicurezza”.

In sottoscrizione l’iniziativa per la sicurezza integrata e partecipata attraverso l’attuazione del Protocollo di Vicinato con la Prefettura di Perugia.

Il “recupero del senso di legalità”, uno dei punti cardine dell’azione dell’Ente deve continuare ad essere uno dei “must” tra gli obiettivi prioritari dell’Amministrazione; un fatto sociale del contesto di vita comune che è anche un forte problema etico della comunità.

Ad inizio mandato si era evidenziato come a fronte di un livello quantitativo di “dinamiche criminali straordinarie” estremamente basso, molti fossero i casi di “degrado urbano, abusivismo, indisciplina e disprezzo delle regole comportamentali del vivere civile”, fattori che hanno inciso negativamente sul tasso di legalità.

Il Cittadino nel tempo ha cambiato il modo di intendere la propria sicurezza: prima la sicurezza pubblica riguardava contrasto e contenimento dei fenomeni criminali/reati che per aggressività influenzano la vita di una comunità, oggi l’obiettivo è di minor impatto ma molto più diffuso.

Nel 2019 si è registrata una lieve flessione di “azioni criminose” principalmente contro aziende che operano sul territorio comunale. Restano comunque importanti i danni che tali azioni hanno provocato, danni economici al tessuto sociale e che hanno indotto l’A.C. a coordinarsi con la Prefettura di competenza per programmare azioni specifiche volte a contrastare il fenomeno.

Anche i fenomeni di “abusivismo” in campo edilizio e “abbandono dei rifiuti”, costituiscono fenomeni che sono oggetto di monitoraggio e di attenzione da parte dell’Amministrazione che hanno registrato un leggero incremento.

Continua il miglioramento, delle molte situazioni di “degrado urbano” che erano state evidenziate sul territorio negli scorsi anni: l’azione capillare svolta dal Servizio Manutenzioni in collaborazione con le associazioni di volontariato (nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze) ha dato una svolta tale da invertire la tendenza negativa degli ultimi anni.

La particolare conformazione del territorio lo rende di fatto estremamente permeabile la stessa alla criminalità organizzata e specializzata in attività predatorie. Già si era evidenziato come fosse necessario per contrastare quanto più efficacemente possibile questo fenomeno, fare ricorso a quanto di meglio la tecnologia moderna ci mette a disposizione.

Per contrastare tale fenomeno, che mina le fondamenta economico sociali della collettività, l’Amministrazione si è attivata con un progetto di videosorveglianza per assicurare il controllo capillare del territorio con telecamere di scopo e tracciatori, progetto che, essendo stato approvato da Prefettura e Ministero degli Interni è stato ammesso a cofinanziamento. Già nel 2018 in oltre il Comune si è dotato di un controllo elettronico alla via di accesso principale al Centro Storico.

In linea con le politiche definite ad inizio mandato, il Corpo di Polizia Municipale è stato sottoposto ad una riorganizzazione e con un adeguamento dell’organico del personale con arruolamento di ulteriori n.5 agenti di polizia municipale e a due il numero degli Ufficiali in organico.

Inoltre, si procederà al raggiungimento dell’obiettivo di sicurezza stradale con l’impiego di telecamere e con il rifacimento della segnaletica.

Infine, quale ulteriore provvedimento, in accordo con l’Ufficio Territoriale di Governo, si intende prevedere un tavolo di coordinamento mensile con i rappresentanti delle Forze di Polizia, allo scopo di ottimizzare le risorse disponibili sul territorio.

Tutta la normativa in materia di prevenzione della corruzione e quella afferente la necessità di rendere l’azione amministrativa sempre più trasparente, costituisce elemento anch’esso essenziale per relazionarsi con la cittadinanza e per costituire un rapporto di fiducia con la collettività amministrata. Un’amministrazione Trasparente e Partecipata è un’amministrazione che contribuisce, anche solo con questo nuovo approccio a creare un clima di sicurezza e fiducia con le istituzioni.

Costruire un’Amministrazione Trasparente, Aperta ed Efficiente vuol dire, ad esempio, riarticolare gli orari di apertura degli uffici, istituire un front office reale/virtuale per dare punti di riferimento ai cittadini, potenziare il sito internet del Comune. La trasparenza dell’azione amministrativa comporta anche una razionalizzazione delle spese, la necessità di programmare e di dare risposte in tempi certi, anche per favorire la partecipazione alle scelte dell’Amministrazione.

Proseguire nella strada della collaborazione concreta, come nel caso del protocollo per la “Sicurezza e la Legalità” sottoscritto dal Comune richiedendo le misure che si riterranno più opportune per fronteggiare le situazioni a rischio.

FRAZIONI:

Continua l'opera dell'amministrazione a sostegno delle frazioni con l'attuazione di serie politiche di tutela e valorizzazione dei territori con mirate e programmate attività di manutenzione (in particolare viaria) e con l'adozione di progetti di riqualificazione.

Sotto l'aspetto dell'amministrazione partecipata e dell'ascolto delle esigenze delle frazioni verrà a breve attivata un Organismo di Partecipazione apposito per le frazioni, che permetterà la reale rappresentanza dei cittadini che potranno far valere le proprie problematiche e suggerire azioni di sostegno all'Amministrazione Comunale.

VIABILITA' E MANUTENZIONI:

Allo scopo di rendere Todi una città turistica a tutto tondo, è necessario continuare nell'azione di promozione del programma, già avviato, di attenzione alla viabilità cittadina e nella prosecuzione del programma di manutenzioni del "bene comune".

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale prevedere una riorganizzazione dei parcheggi cittadini, potenziare il parcheggio di Porta Orvietana con l'installazione di un ascensore verticale che affianchi la già esistente navetta e prevedere la costruzione di un secondo parcheggio con relativo ascensore nella zona denominata "Simoncino".

In linea con quanto già fatto negli scorsi anni, continueranno ad essere potenziate le risorse destinate alle manutenzioni, da programarsi in modo efficiente ed efficace (ma sempre nel rispetto della normativa degli acquisti per la P.A.) I propri interventi su tutto il territorio, stipulando anche convenzioni con associazioni che possano ed abbiano titolo per garantire un decoro costante nelle zone più sensibili della città.

A Tale riguardo è stato anche realizzato e mantenuto con Bus Italia il servizio di navette elettriche di trasporto pubblico dalla chiesa della Consolazione al centro storico, con l'obiettivo di alleggerire il transito di auto e mezzi pesanti nella parte più antica della città e lo scopo di rendere la Piazza più fruibile ai cittadini ed ai turisti, salvaguardando strutture viarie e l'ambiente.

SICUREZZA E TRASPARENZA DELLA CASA COMUNALE:

Dal 2017 ad oggi, in esecuzione della normativa vigente l'ente ha sempre provveduto ad aggiornare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, con il coinvolgimento delle Posizioni Organizzative sia in fase di monitoraggio del rischio corruttivo nelle attività di competenza che nel relazionare annualmente sulle segnalazioni ed anomalie verificatesi, con l'obiettivo di far superare alla struttura la logica dell'adempimento e divenire invece strumento per la veicolazione dell'immagine di una Buona Amministrazione (così è stato chiamato il PITCT dal 2020). Il percorso per recuperare un ottimale rapporto fiduciario con il cittadino anche nel corso dello stato di emergenza da Covid19 non ha subito battute d'arresto, al contrario si è cercato costantemente di supportare le difficoltà della popolazione.

Al di là del supporto specifico offerto dal COC - protezione civile, l'attività di sportello ordinaria, non ha subito battute d'arresto, grazie anche ai supporti informatici che gli uffici hanno da subito utilizzato per continuare ad erogare servizi in sicurezza senza soluzione di continuità.

Quanto all'erogazione dei sostegni straordinari economici a cittadini ed imprese, anche questi sono stati presidiati, dall'erogazione alla rendicontazione, dai competenti uffici in coordinamento con il Sindaco, assicurandone l'istruttoria tecnica e contabile necessaria sia in presenza che a distanza.

Si rammenta il passaggio fondamentale della seduta di Consiglio Com.le in presenza il 23 marzo 2020 per approvare il bilancio previsionale ed il DUP, azione che ha consentito di presidiare nel modo più corretto tutte le operazioni e scelte straordinarie che si sono fatte a seguire, operatività che, nel corso del 2020 è addirittura migliorata, riuscendo ad approvare gli atti programmatici 2021, con enorme sforzo, entro i termini ordinari di legge, nella seduta del 28 dicembre 2020.

A livello regolamentare ed organizzativo, in tutto il periodo emergenziale sono stati aggiornati regolamenti essenziali per assicurare la correttezza dell'azione amministrativa e far capire al cittadino la vicinanza e la trasparenza dell'operare dell'Ente.

Con D.C.C. n.° 32 del 13/05/2020 è stato approvato il NUOVO REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI, adeguando il previgente strumento a tutta la disciplina sopravvenuta, non ultimo il G.D.P.R. Regolamento U.E. 2016, ed il fondamentale PNA 2019;

Con D.C.C. n.° 14 del 31/03/2021 è stato approvato il NUOVO REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO (ATTI, DOCUMENTI, NOTIZIE ED INFORMAZIONI) E NORME PER I CONSIGLIERI COMUNALI adeguando quello previgente che risaliva al 2013 ed era unico per procedimento ed accesso ai sensi dell'originaria L. n. 241 del 7/08/1990, non tenendo conto di tutte le modifiche essenziali nel tempo intervenute ad opera ad es della L. n.15/2005, o della L. n. 190/2012 o del D.Lgs. n.33/2013.

Con D.C.C. n.° 15 del 31/03/2021 è stato poi approvato in modo autonomo e con gli allegati necessari il NUOVO REGOLAMENTO IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.

2) SICUREZZA COME PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Con la Delibera Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 ad oggetto:”*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*”, pubblicata nella G.U. del 1/02/2020 Il Consiglio dei ministri delibera, ex art.7, co.1, lett.c), e l'art.24, co.1 D.Lgs.n.1/2018 (Codice della Protezione Civile), lo stato di

emergenza nazionale per la durata di sei mesi, destinati poi ad essere più volte prorogati ad oggi sino al 31/12/2021.

Le azioni ed i programmi di risposta alla crisi sanitaria conseguente agli effetti connessi alla pandemia da Covid-19 che la struttura comunale dell'ente ha dovuto gestire fin da marzo 2020 si collocano e sono valorizzate in questa linea programmatica. La prima costituzione del Centro Operativo Comunale, la collaborazione con strutture private no profit presenti nel territorio, fino alla definizione da parte della Regione dell'Umbria degli Ambiti Ottimali di Protezione Civile in attuazione del D.Lgs n.1/2018, sono tutti interventi in itinere che hanno dato un nuovo significato alle politiche di tutela della cittadinanza ed alla esigenza di supportare la popolazione sia in fase emergenziale che nel periodo successivo, fino alla auspicabile ripresa economica e del tessuto produttivo locale.

Ai sensi dell'art.12 D.Lgs n. 1 del 2/01/2018, lo svolgimento in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni e per questo i Comuni, anche in forma associata, in attuazione dell'art.1, L n.56/2014, dovranno assicurare l'attività di protezione civile nei rispettivi territori.

Il Decreto Legislativo del 06.02.2020 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 2 gennaio 2018*", all'art.2, ha stabilito la competenza regionale circa la definizione degli ambiti territoriali ed organizzativi ottimali di protezione civile.

Nel corso dell'ultimo periodi di mandato, avendo la Regione Umbria definito gli Ambiti Ottimali di Protezione Civile individuando il Comune di Todi quale Capofila dell'Ambito Ottimale n.6, per il coordinamento di 10 Comuni, si intende avviare il percorso programmatico e pianificatorio di azioni ed interventi nel campo della protezione civile, a partire dalla predisposizione dei piani comunali, di ambito, onde poter procedere poi alla cura della loro attuazione.

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Utilizzo FPV di parte corrente	379.313,03	338.529,21	260.403,39	284.891,54	275.144,07
Utilizzo FPV di parte capitale	6.011.117,21	4.422.591,58	2.247.988,56	2.435.628,16	3.680.872,17
Avanzo di amministrazione applicato	958.228,36	132.309,80	982.754,72	968.319,69	937.159,67
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.345.842,64	11.326.202,55	11.952.267,31	12.537.730,70	11.935.761,67
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	622.770,66	664.310,13	688.542,93	708.254,81	2.591.445,28
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.487.278,79	2.636.862,54	2.632.737,17	2.446.791,84	1.762.474,11
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.311.146,04	1.468.581,42	1.947.046,76	3.416.573,48	4.174.975,38
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	23.115.696,73	20.989.387,23	20.711.740,84	22.798.190,22	25.357.832,35

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 1 - Spese correnti	13.245.645,14	13.273.323,29	13.500.910,17	13.897.034,92	13.986.047,18
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.675.625,52	3.236.406,08	2.325.663,14	2.737.224,44	2.556.597,57
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	273.749,72	262.252,90	254.055,22	269.472,09	49.969,81
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	17.195.020,38	16.771.982,27	16.080.628,53	16.903.731,45	16.592.614,56

Tabella 6: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.483.573,28	2.427.428,62	2.291.884,56	2.306.716,41	2.064.593,93
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.483.573,28	2.427.428,62	2.291.884,56	2.306.716,41	2.064.593,93

Tabella 7: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2021)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	12.433.450,00	12.299.965,44	8.242.683,30	67,01	6.593.328,47	53,6	1.649.354,83
Entrate da trasferimenti	651.796,43	1.729.016,02	960.911,69	55,58	921.931,29	53,32	38.980,40
Entrate extratributarie	2.184.795,37	2.343.770,62	1.567.293,39	66,87	1.184.027,70	50,52	383.265,69
TOTALE	15.270.041,80	16.372.752,08	10.770.888,38	65,79	8.699.287,46	53,13	2.071.600,92

Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IMU, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tari, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

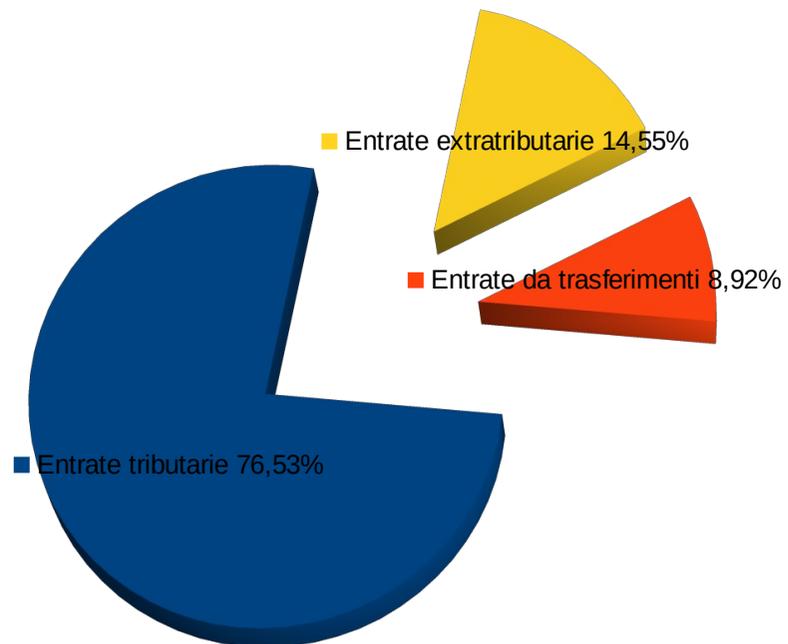


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2014	10.657.365,86	870.352,65	2.444.871,79	16965	628,20	51,30	144,11
2015	11.156.262,91	646.441,60	2.642.607,44	16854	661,94	38,36	156,79
2016	11.345.842,64	622.770,66	2.487.278,79	16676	680,37	37,35	149,15
2017	11.326.202,55	664.310,13	2.636.862,54	16626	681,23	39,96	158,60
2018	11.952.267,31	688.542,93	2.632.737,17	16456	726,32	41,84	159,99
2019	12.537.730,70	708.254,81	2.446.791,84	16281	770,08	43,50	150,29
2020	11.935.761,67	2.591.445,28	1.762.474,11	16121	740,39	160,75	109,33

Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

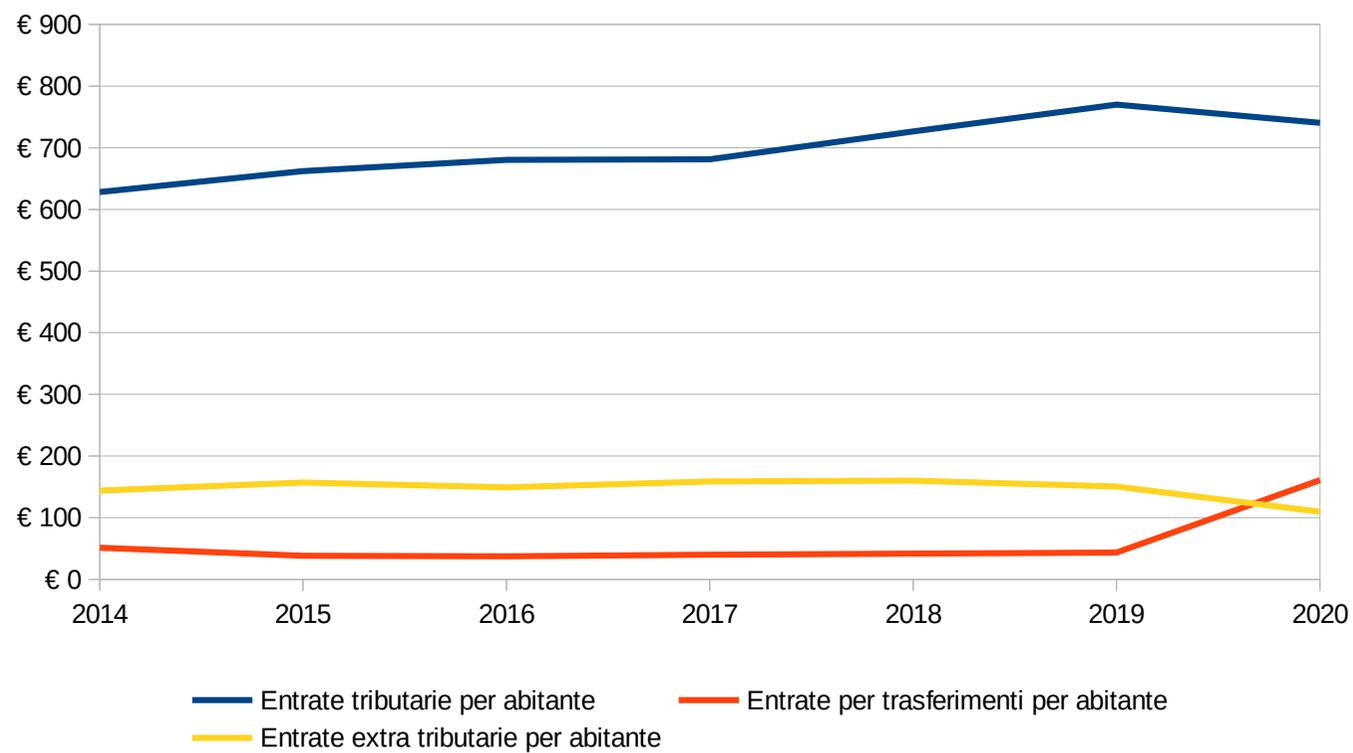


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2014 all'anno 2020

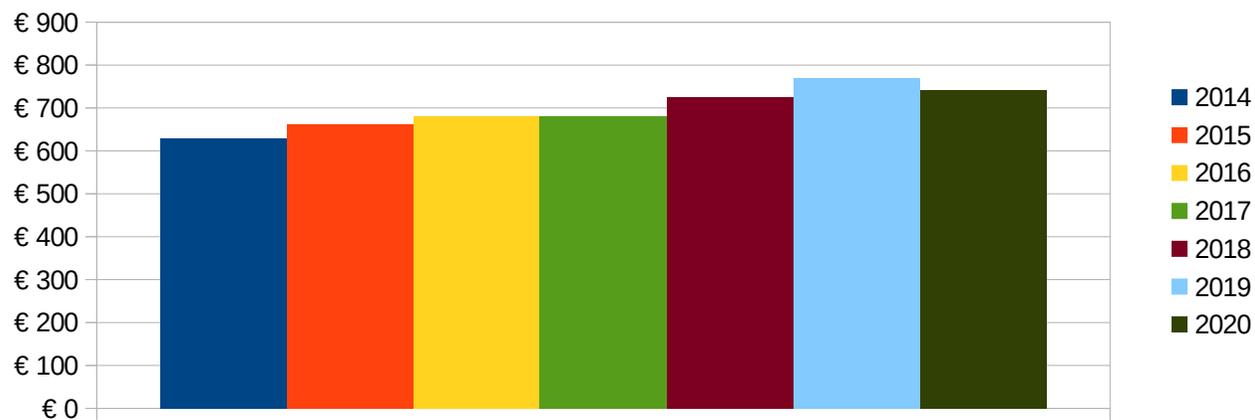


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

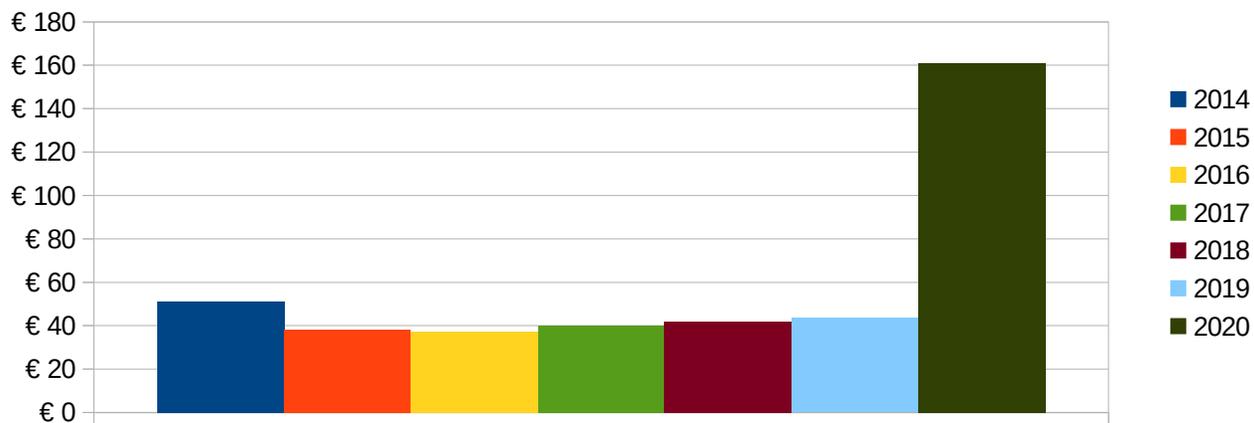


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

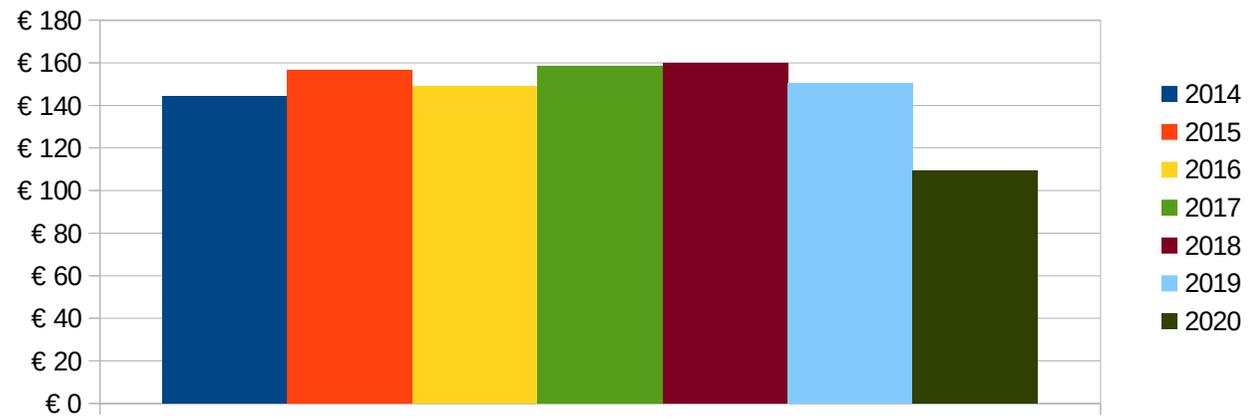


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.289.256,51	275.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	25.171,21	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	7.045,67	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	42.131,24	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.706.081,41	930.400,01
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	90.591,16	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	70.082,37	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	915.519,75	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.918.285,17	175.000,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	6.340,42	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.071.261,01	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	7.141.765,92	1.380.400,01

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.321.473,39	275.000,00
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.748.212,65	930.400,01
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	90.591,16	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	70.082,37	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	915.519,75	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.918.285,17	175.000,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.077.601,43	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	7.141.765,92	1.380.400,01

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

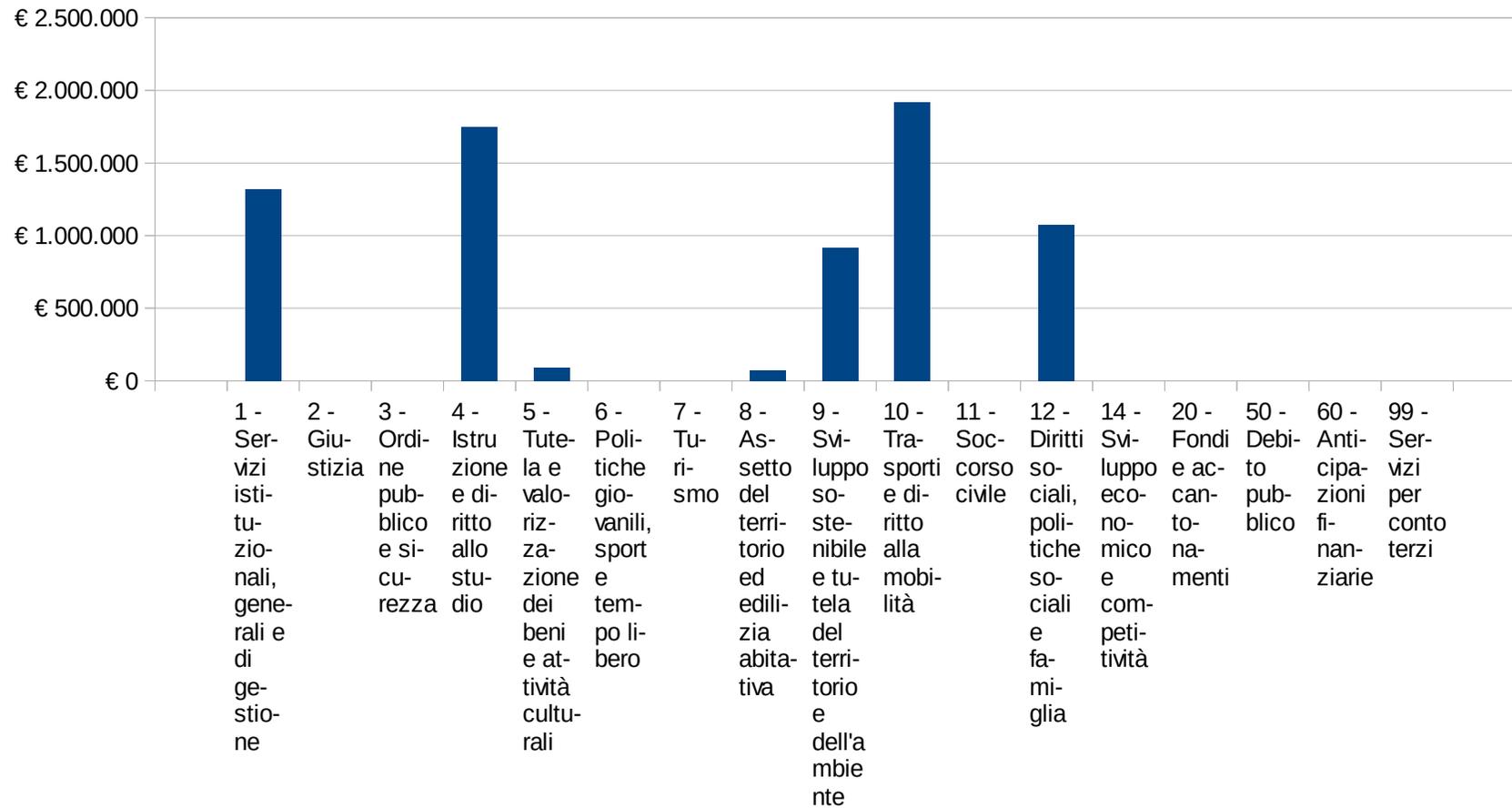


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	230.651,09	43.331,60
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	100,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	299.119,51	2.610,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	223.096,24	1.500,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	186.240,49	12.847,50
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	594.909,19	4.500,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	202.270,36	2.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	192.762,08	56.237,78
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	623.492,52	4.243,60
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	715.645,92	90.433,78
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	80.564,69	3.784,84
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	582.189,61	40.805,64
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	334.110,46	100.489,07
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	332.279,57	96.838,95

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	388.146,56	199.367,90
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.050.339,74	24.107,68
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	111.937,95	3.000,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	138.848,55	400,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	268.544,64	1.800,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4.815,30	2.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	176.135,14	108.473,33
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	3.752.600,70	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	35.516,95	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	559.499,36	7.142,80
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	702.613,37	121.200,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	84.420,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	194.146,40	4.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	649.210,11	6.900,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	169.278,26	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	17.135,58	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	177.969,80	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	35.072,27	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		13.113.662,41	938.014,47

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.268.287,40	217.704,26
2 - Giustizia	80.564,69	3.784,84
3 - Ordine pubblico e sicurezza	582.189,61	40.805,64
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.054.536,59	396.695,92
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.050.339,74	24.107,68
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	111.937,95	3.000,00
7 - Turismo	138.848,55	400,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	273.359,94	3.800,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.964.252,79	108.473,33
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.262.112,73	128.342,80
11 - Soccorso civile	84.420,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.012.634,77	10.900,00
14 - Sviluppo economico e competitività	230.177,65	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	13.113.662,41	938.014,47

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

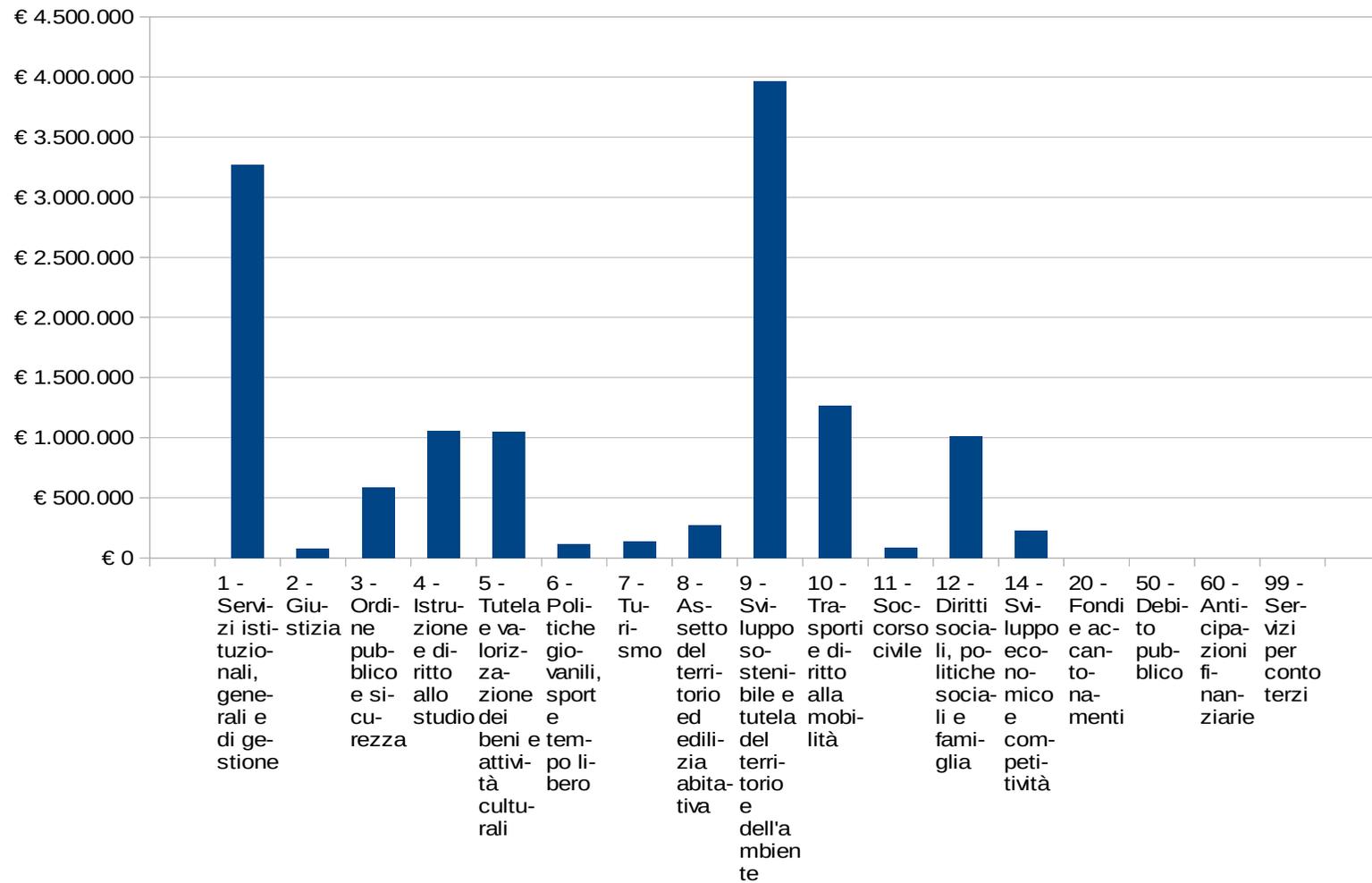


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	228.464,60	5.251.613,75
TOTALE	228.464,60	5.251.613,75

Tabella 14: Indebitamento

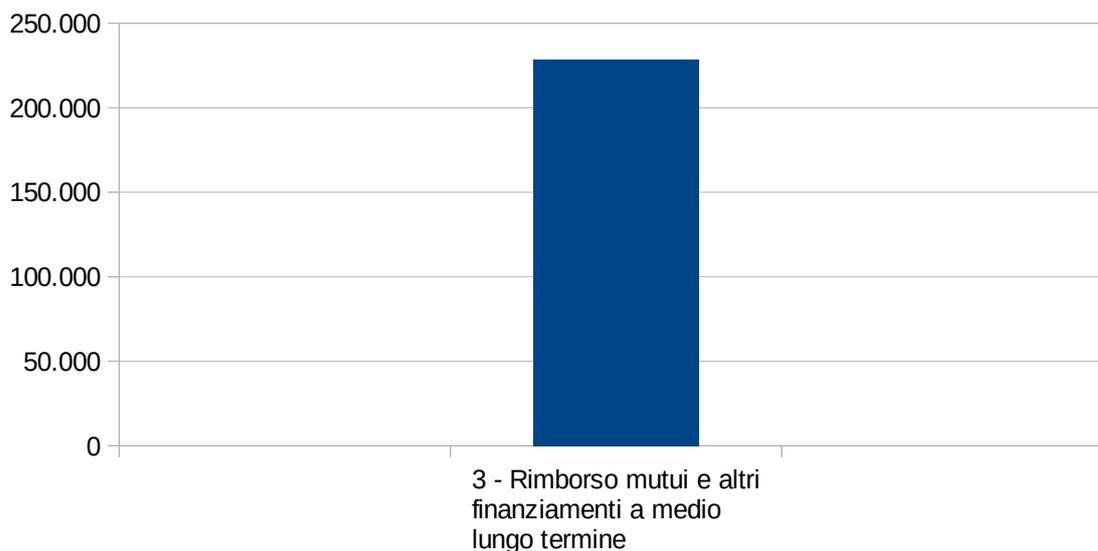


Diagramma 11: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 01/01/2022

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
B	33	1	34
C	31	2	33
D	29	0	29
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0

Tabella 15: Dipendenti in servizio

Dipendenti in servizio allo 01/01/2022

n. 1 Segretario Generale

n.93 tempo indeterminato, di cui n. 10 posizioni organizzative. (L'Ente non ha la dirigenza)

n. 3 tempo determinato

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

A partire dal 2019 sono state di fatto superate le norme che imponevano vincoli di finanza pubblica (ex patto di stabilità) più restrittivi rispetto ai normali equilibri di bilancio previsti dai principi contabili applicati in attuazione al D.Lgs. 118/2011.

Dal 2019, infatti, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano raggiunti dagli enti in equilibrio, ovvero, in presenza di un risultato di esercizio non negativo.

Si riportano di seguito le norme introdotte in proposito dalla legge di bilancio 2019 (L. 145/2018).

Art. 1 commi 819 e seguenti:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

822. Qualora risultino, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa degli enti di cui al comma 819 non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, si applica il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il Comune di Todi non detiene enti strumentali, né società partecipate al 100%, né società controllate, ma solo micro partecipazioni.

Le partecipazioni detenute dal Comune di Todi alla data del 31.12.2018, come riportato nella deliberazione consiliare n. 61 del 28 dicembre 2019 avente ad oggetto: *“Ricognizione periodica delle Partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.LGS. 19 agosto 2016 n. 175 - Approvazione”*, sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI DETENUTE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
UMBRA ACQUE SPA	1,383%
CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA SRL	1,38011%
SIENERGIA SPA IN LIQUIDAZIONE	0,3348%
3A PARCO TECNOLOGICO AGROALIMENTARE DELL'UMBRIA SOC. CONS. A R.L.	1,52%
COOPERATIVA AGRICOLA MEDIA VALLE DEL TEVERE - C.A.ME.VA.T. - IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	0,0418%
UMBRIA DIGITALE SCARL	0,000207%

Il Comune di Todi detiene inoltre le seguenti partecipazioni indirette:

1. Soc. Sinergetica Srl - quota di partecipazione 0,1707%;
2. Soc. Semplicità Srl - quota di partecipazione 0,322%;
3. Acquaser Srl - quota di partecipazione 0,01383%;
4. Soc. 1000 Tetti Solari Umbria Srl - quota di partecipazione 0,108%;
5. Ingegnerie Toscane Srl - quota di partecipazione 0,01383%;

Le partecipazioni indirette sopra riportate sono diretta conseguenza della partecipazione in Sienergia Spa che come detto si trova in stato di liquidazione ed in Umbra Acque Spa.

Conseguentemente al termine della procedura di liquidazione di Sienergia verranno meno tutte le partecipazioni indirette detenute fatta eccezione per Acquaser Srl e Ingegnerie Toscane Srl partecipate tramite Umbra Acque.

Per completezza si precisa, che allo stato attuale le partecipazioni detenute in via diretta dal Comune di Todi sono invariate rispetto a quelle sopra indicate.

Entro fine anno si procederà, comunque, alla ricognizione delle partecipazioni aggiornata al 31.12.2020 in conformità alle previsioni normative dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Segreteria generale Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</p>
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>
<p style="text-align: center;">programma 4</p>

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore

(IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per

l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il

monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per

le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.
programma 2
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.
programma 3
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.
programma 4
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.
programma 5
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.
programma 6
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.
programma 7
Ulteriori spese in materia sanitaria Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.
programma 8
Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.
Missione 14 Sviluppo economico e competitività
programma 1
Industria, PMI e Artigianato Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.
programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il

supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

PARTE OPERATIVA

Il Documento Unico di Programmazione - DUP per il 2022/2024 che viene approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art.170 D.Lgs. n.267/2000, è l'elaborazione delle Linee programmatiche che definiscono in via strategica le politiche da perseguire nel quinquennio ma, in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio, è anche la base operativa sulla quale definire, per il triennio di riferimento, il "ciclo di gestione della performance", assegnando gli obiettivi da raggiungere in collegamento alle risorse, valori di risultato attesi e rispettivi indicatori, nonché tenendo conto della conseguente misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, con utilizzo dei sistemi premianti e prevedendo altresì una rendicontazione finale dei risultati.

Questa Amministrazione con la D.C.C. n°76 del 22/11/'17, ad oggetto:"APPROVAZIONE LINEE DI MANDATO E PROGRAMMA DI GOVERNO 2017/2022", ha provveduto ad approvare le linee programmatiche del mandato amministrativo per il periodo 2017/'22 e con la D.G.C. n°18 del 6/03/'18 ad oggetto: "*Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2018/2020 - Approvazione (ART.170 comma 1 D.Lgs. n.267/2000)*" ha approvato, ai sensi della norme citate, il primo DUP di competenza in linea con il programma di mandato.

Successivamente, ogni anno si è poi provveduto all'aggiornamento del Documento, scivolando al triennio successivo senza soluzione di continuità e, definendo gli obiettivi operativi ad integrazione, nei vari Piani delle Performance approvati nel gennaio dell'anno di competenza.

Nel tempo, inoltre, l'organizzazione strutturale dell'apparato direzionale e funzionale dell'ente è stata più volte modificata per volontà dell'Amministrazione (anche per i molti pensionamenti verificatisi proprio nel quinquennio del mandato), con conseguente nomina dei Responsabili f.f. dirigenziali a capo di ogni macro struttura da parte del Sindaco.

Da ultimo il DUP approvato con D.C.C. n°79 del 28/12/2020 ad oggetto:"AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021/2023 - APPROVAZIONE (ART. 170 C.1 D.LGS. N. 267/2000)", è stato poi attuato con il Piano Performance di cui alla D.G.C. n. ° 23 del 28/01/2021, ad oggetto:"AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DELLE PERFORMANCE 2021/2023 - APPROVAZIONE." ad opera dell'organizzazione di cui alla D.G.C. n.312 del 16/10/2019, ad oggetto:"ASSETTO ORGANIZZATIVO: NUOVA MACROSTRUTTURA E RELATIVE DECLARATORIE. RIORGANIZZAZIONE", fino a luglio 2021 e, successivamente, ad opera dell'organizzazione definita con la D.G.C. n. 182 del 24/06/2021.

Fino all'entrata in vigore del D.Lgs. n.118/2011, in base al D.Lgs n.150/2009, il Ciclo della performance si fondava su RPP, PEG, PDO, in correlazione con il programma di mandato. Con l'introduzione di un ordinamento contabile coerente con le nuove regole di contabilità armonizzata

è stato attivato il processo di adeguamento del Piano della Performance, il cui contenuto deve essere coerente sia con i documenti annuali/ pluriennali di programmazione (bilancio), che a monte con le strategie definite nel programma di mandato e nel DUP, parte strategica ed operativa.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio delineato dal D. Lgs. n.118/2011 si compone di:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di Bilancio con programmazione almeno triennale, con previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e previsioni di competenza dei due esercizi successivi, redatto secondo gli schemi dell'all.9 D. Lgs. n.118/2011;
- la Nota Integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP Parte Operativa quindi, come già avvenuto in passato, **dovrà essere oggetto di integrazione con gli obiettivi e progetti** (azioni dei programmi definiti in coerenza con le linee strategiche) **del Piano delle Performance 2021/2023** da approvarsi al 31/01/2021, quando ogni Responsabile avrà presentato, a seguito della fase di negoziazione con gli organi politici, obiettivi misurabili e valutabili, compatibili con la parte strategica del DUP e con le risorse assegnate con il PEG.

Lo stato di incertezza che domina il futuro a livello generale, a causa della crisi conseguente alla pandemia da Covid - 19, scatenatasi da marzo 2020 ed ancora in corso (stato di emergenza vigente ad oggi), ha avuto effetti sulla programmazione e performance raggiunta sia nel 2020 che nel 2021 e continuerà ad avere riflessi sia sull'organizzazione che sui servizi da erogare per tutto il triennio. Purtroppo l'Emergenza, non può più essere considerata tale e lo stato di "alterazione del quotidiano", stà modificando profondamente in particolare sia l'organizzazione del lavoro, sia gli oneri formativi che diventano necessità di adeguamento indefettibile che le modalità di erogazione dei servizi.

In questa programmazione poi costituisce fattore di ponderazione il fatto che l'amministrazione com.le si avvia alla scadenza del mandato nella primavera del 2022, motivo per il quale la definizione del DUP 2022/2024 costituisce base strategica per la verifica di fine mandato, ma va oltre il periodo della sindacatura, costituendo altresì "ponte di collegamento programmatico" con la programmazione dell'Amministrazione che si insedierà in primavera e che approverà ad incidere sulla programmazione solo in autunno con le linee di mandato, base effettiva del DUP parte strategica periodo 2023/2025, lasciando per il 2022, almeno in via strategica, quanto oggi oggetto di approvazione.

Vengono di seguito riportati obiettivi ed attività programmatiche riferite a ciascuno del 10 Settori - macro aree organizzative, fermo restando che la parte operativa del Dup dovrà essere

oggetto di integrazione con altri obiettivi sempre coerenti con le linee strategiche, in fase di definizione del Piano delle Performance 2022/2024.

N.B. Gli obiettivi si collegano al settore di appartenenza ed al relativo servizio, indicando il responsabile.

Ogni obiettivo va anche collegato con le linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio. Ogni obiettivo ha un nome ed una descrizione che ne definisce percorso, finalità e peso. Per ogni obiettivo va individuato almeno un indicatore. Gli obiettivi sono al centro del DUP parte operativa e dell'aggiornamento del Piano delle Performance

SETTORE 1 AFFARI GENERALI E PERSONALE

RESPONSABILE: Simonetta Berti Nulli
SERVIZI:

- Affari Generali,
- Personale,
- Parco Automezzi,
- Assicurazioni e Contratti

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2017 - 2022	
OBIETTIVO STRATEGICO	
PROGRAMMA DI MANDATO	LINEA STRATEGICA N. 6 – POLITICHE DI TUTELA DELLA CITTADINANZA, LA CASA COMUNALE COME CASA DI TUTTI: PARTECIPAZIONE SICUREZZA E LEGALITA'
PROGETTO N. 2	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E PARTECIPATA
AZIONE	NON INDIVIDUATA
ANNO D'INIZIO 2022	ANNO COMPLETAMENTO 2022

OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2022			
OBIETTIVO N. 1		Tempistica (date)	
<p>Titolo: Aggiornamento e conservazione dei Regolamenti comunali vigenti</p> <p>Descrizione: L'articolo 7 del Testo Unico degli Enti Locali (D. Lgs. 267/2000) dispone che "il Comune adotta regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni...". Nel corso degli anni sono stati adottati diversi regolamenti alcuni dei quali hanno modificato o sostituito quelli adottati in precedenza. E' necessario un intervento straordinario volto: - alla verifica dei Regolamenti vigenti aggiornandone l'elenco, curandone la conservazione cartacea, l'archiviazione e la pubblicazione sul sito istituzionale.</p>			
<i>Azione 1</i>	Verifica dei Regolamenti vigenti, aggiornamento		30/9/2021
<i>Azione 2</i>	Archiviazione cartacea e pubblicazione sul sito istituzionale		31/12/2021

INDICATORI DEGLI OBIETTIVI

N.	Descrizione	Indicatore		
		Azioni	Tipologia	Dati da riscontrare
1	Titolo: Aggiornamento e conservazione dei Regolamenti	<i>Azione 1</i>	<i>efficacia</i>	Verifica dei Regolamenti vigenti, aggiornamento entro il 30/09/2022

	comunali vigenti	<i>e 2 Azion</i>	<i>efficacia</i>	Archiviazione cartacea e pubblicazione sul sito istituzionale entro il 31/12/2022
--	-------------------------	------------------	------------------	---

SETTORE 2 SOCIALE E DEMOGRAFICO

RESPONSABILE: Federica Stagnari

SERVIZI:

- **Demografico, Stato Civile, Elettorale, Statistico**
- **Scolastico, diritto allo studio, mensa e trasporto**
- **Sociale, Edilizia Residenziale Sociale**

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2017 - 2022			
OBIETTIVO STRATEGICO			
PROGRAMMA DI MANDATO	LINEA STRATEGICA N. 6 – POLITICHE DI TUTELA DELLA CITTADINANZA, LA CASA COMUNALE COME CASA DI TUTTI: PARTECIPAZIONE SICUREZZA E LEGALITA'		
PROGETTO N. 1	<u>SICUREZZA E LEGALITÀ</u>		
AZIONE			
ANNO D'INIZIO 2020			
OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2022 - 2024			
OBIETTIVO N. 1			
Titolo: WELFARE FAMILY – Certificazione Family Friendly Municipality		Tempistica (date)	
Descrizione: Nell'anno 2021 il Comune di Todi ha acquisito la Certificazione Europea di Family Friendly Municipality da parte di ELFAC (European Large Families Confederation) e della Provincia Autonoma di Trento. L'acquisizione della Certificazione Europea avviene a seguito di un processo che comporta un percorso di azioni inserite nel Piano degli interventi nell'ambito delle politiche familiari approvato con Deliberazione di Giunta. Tale Certificazione permette al Comune di Todi di essere inserito nel network europeo delle Città a misura di famiglia e l'accesso a finanziamenti mirati. Il presente obiettivo ha la finalità del mantenimento di questa Certificazione ed il potenziamento delle azioni sul territorio			
<i>Azione n. 1</i>	Aggiornamento e ridefinizione del Piano degli interventi in ambito di Politiche Familiari – Verifica del raggiungimento degli obiettivi del Piano 2020 - 2021	31/03 /2022	
<i>Azione n. 2</i>	Incontri con la Commissione interdisciplinare in ambito comunale e con i soggetti di rilevanza territoriale in materia di politiche per la famiglia		31/12 /2022
<i>Azione n. 3</i>	Erogazione servizi ed eventi a cura di tutto il gruppo di lavoro, in modo particolare: attivazione di una family card- Family pit stop (punti allattamento e cambio pannolini) – family card per attività culturali – Rimodulazione tariffe per attività sportive – Individuazione e riconoscimento della aziende che promuovono la conciliazione dei tempi di vita e lavoro per le famiglie		31/1 2/2022

	dipendenti – Avvio del percorso di certificazione del comparto ricettivo			
--	--	--	--	--

INDICATORI DEGLI OBIETTIVI

N.	Descrizione	Indicatore		
		Azioni	Tipologia	Dati da riscontrare
	Titolo: WELFARE FAMILY	<i>Azione n. 1</i>	efficacia	Relazioni, verbali, atti vari, documentazione
		<i>Azione n. 2</i>	efficacia	Riunioni Relazioni, verbali, atti vari, documentazione
		<i>Azione n. 3</i>	efficacia	Relazioni, verbali, atti vari, documentazione, atti di Giunta Comunale – Eventi ed Azioni

SETTORE 3 PROGETTAZIONE STRATEGICA, BILANCIO E

TRIBUTI

RESPONSABILE: Maria Rita Scimmi

SERVIZI:

- Progettazione Strategica,
- Bilancio
- Controllo di Gestione
- Gestione tributi com.li,
- Farmacia,
- Acquisti Centralizzati-Economato

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2017 - 2022

OBIETTIVO STRATEGICO	
PROGRAMMA DI MANDATO	LINEA STRATEGICA N. 5 – POLITICHE DI BILANCIO E FISCALI
PROGETTO N. 1	POLITICHE FISCALI
AZIONE	<i>POLITICHE DI RECUPERO FISCALE</i>
<i>ANNO D'INIZIO 2022</i>	<i>ANNO DI COMPLETAMENTO 2022</i>

PROGRAMMAZIONE OPERATIVA 2022- 2024

OBIETTIVO N. 1		Tempistica (date)	
<i>Titolo: RECUPERO EVASIONE FISCALE</i>			
<i>Descrizione: Attività di lotta all'evasione fiscale e tributaria</i>			
<i>Azione 1</i>	Attività di bonifica banca dati, attività di controllo e verifica delle posizioni tributarie mediante strumenti (dati catastali, flussi versamenti, accesso a Punto Fisco, contratti di locazione, contratti forniture utenze, ecc....) che consentono un controllo incrociato dei dati.	<i>30/04/22</i>	
<i>Azione 2</i>	Attività di recupero fiscale, mediante elaborazione, stampa e notifica avvisi di accertamento, per tutti i tributi comunali ma in modo particolare su MU E TASI anno 2017 e TARI varie annualità.	<i>31/12/22</i>	

RISORSE UMANE:

Il personale Assegnato all'ufficio tributi con coinvolgimenti indiretti anche di tutto il personale assegnato al settore finanziario.

RISORSE FINANZIARIE:

Delibera della G.C. n. del : "PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

SETTORE 4 GIUDICE DI PACE E CONTENZIOSO

RESPONSABILE DEL SETTORE: Dott.ssa Lorella Petrella
SERVIZI:

- Cancelleria ed attività amministrativa di supporto al Giudice di Pace
- Gestione pratiche di contenzioso per l'ente

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2017 - 2022
--

OBIETTIVO STRATEGICO	
PROGRAMMA DI MANDATO	LINEA STRATEGICA N. 6 – POLITICHE DI TUTELA DELLA CITTADINANZA, LA CASA COMUNALE COME CASA DI TUTTI: PARTECIPAZIONE SICUREZZA E LEGALITA'
PROGETTO N. 1	<u>SICUREZZA E LEGALITÀ</u>
AZIONE	DISCIPLINA REGOLAMENTARE PER AFFIDAMENTO INCARICHI LEGALI
ANNO D'INIZIO 2022	ANNO COMPLETAMENTO 2022

OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2022 - 2024

OBIETTIVO N. 1			
Titolo: PROPOSTA REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO D'INCARICHI DI PATROCINIO DI ASSISTENZA LEGALE E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO DELL'AMMINISTRAZIONE COM.LE		Tempistica (date)	
Descrizione: Miglioramento dei servizi			
<i>Aziona n. 1</i>	Valutazione istruttoria dell'andamento delle spese legali e della rotazione degli incarichi (Relazione all'Amministrazione)	31/05 /2022	
<i>Aziona n. 2</i>	Studio per stesura bozza regolamento e condivisione con i responsabili di settore	30/09 /2022	
<i>Aziona n. 3</i>	Presentazione bozza di regolamento ai fini dell'approvazione in consiglio		30/1 1/'22

INDICATORI DEGLI OBIETTIVI

N.	Descrizione	Indicatore		
		Azioni	Tipologi	Dati da riscontrare

			a	
Titolo: PROPOSTA REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO D'INCARICHI DI PATROCINIO DI ASSISTENZA LEGALE E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO DELL'AMMINISTRAZIONE COM.LE	<i>Azion e n. 1</i>		efficacia	Attività istruttoria per servizi da implementare
	<i>Azion e n. 2</i>		efficacia	Attività istruttoria per servizi da implementare
	<i>Azion e n.3</i>		efficacia	Servizi implementati

RISORSE UMANE:

Il personale Assegnato all'ufficio Giudice di Pace e Contenzioso come da delibera di G.C. n. 182 del 24/6/2021.

RISORSE FINANZIARIE:

Delibera della G.C. n. del : "PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

RESPONSABILE: Sandra Proietti
SERVIZI:

- **Cultura**
- **Sport**
- **Turismo**
- **Gestione del Patrimonio immobiliare facente capo all'ente: nuovi acquisizioni e cessioni.**

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2017 - 2022

OBIETTIVO STRATEGICO	
PROGRAMMA DI MANDATO	<i>LINEA STRATEGICA N. 2 – POLITICHE DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO A VOCAZIONE TURISTICA, CULTURALE E COMMERCIALE</i>
PROGETTO	<i>Turismo, Todi città ricca di storia, arte e cultura</i>
AZIONE	<i>Sviluppo delle attività culturali e turistiche</i>
ANNO D'INIZIO 2022	<i>ANNO COMPLETAMENTO 2022</i>

OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2022

OBIETTIVO N.1		Tempistica		
		<i>(date)</i>		
<i>Titolo: SVILUPPO DEGLI EVENTI "FESTIVAL DEL CINEMA" E "FRANTOI APERTI"</i>				
<i>Descrizione: Organizzazione di nuove edizioni con una maggiore durata e una forte promozione culturale e turistica.</i>				
<i>Azione1</i>	<i>Attività organizzative di concerto con Enti e Associazioni coinvolte</i>			<i>30/05/2022</i>
<i>Azione 2</i>	<i>Predisposizione atti amministrativi e gestione degli eventi</i>			<i>31/10/2022</i>

RISORSE UMANE:

Il personale Assegnato all'ufficio

RISORSE FINANZIARIE:

Delibera della G.C. n. del : “PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

SETTORE 6 LAVORI PUBBLICI ED ESPROPRI

RESPONSABILE: Silvia Minciaroni
SERVIZI:

- **Opere Pubbliche**
- **Espropri**
- **Manutenzioni**
- **Cimiteri e servizi annessi**

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2017 – 2022
--

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2022-2024	
OBIETTIVO STRATEGICO	
Programma di mandato	Linea Strategica n. 1 Politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del territorio e della qualità urbana
Progetto n. 1	Recuperare qualitativamente l'esistente
Anno di inizio 2020	Anno di Completamento 2022

Obiettivi Operativi Anno 2022		
OBIETTIVO n. 1		
Linea programmatica n.1 “Politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del territorio e della qualità urbana – e del patrimonio edilizio esistente”		
TITOLO: La riqualificazione ed Implementazione delle Cisterne Romane		
DESCRIZIONE: Realizzazione di un intervento di riqualificazione, restyling ed implementazione del percorso di visita all'interno delle Cisterne Romane.		
Tempistica		
Esecuzione lavori	Azione 1	30/03/22
Ultimazione Lavori	Azione 2	31/07/22
Rendicontazione Intervento	Azione 3	30/11/22

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2022	
OBIETTIVO STRATEGICO	
Programma di mandato	Linea Strategica n. 1 Politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del territorio e della qualità urbana
Progetto n. 1	Progettare la riqualificazione urbana in modo integrato
Azione	La La riqualificazione ed Implementazione delle Cisterne Romane in Piazza del Popolo
Anno di inizio 2020	Anno di Completamento 2022

RISORSE UMANE Carnesecca, Mariani, Grilli

RISORSE FINANZIARIE: Risorse Comunitarie - Fondi Por Fers 2014-2020

SETTORE 7 URBANISTICA E SUAPE

RESPONSABILE: Marco Spaccatini
SERVIZI:

- **Urbanistica**
- **Edilizia**
- **Sviluppo economico**
- **Suape**
- **Servizi a rete, Ambiente**

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2017 - 2022				
OBIETTIVO STRATEGICO				
PROGRAMMA DI MANDATO		LINEA STRATEGICA N.1 POLITICHE DI GESTIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E DELLA QUALITÀ URBANA		
PROGETTO N. 1		Progettare la riqualificazione urbana in modo integrato		
AZIONE				
ANNO D'INIZIO 2022		ANNO COMPLETAMENTO 2022		
OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2022				
OBIETTIVO N. 1			Tempistica	
Titolo: Redazione varianti P.R.G. Parte Strutturale/Operativo Descrizione:				
Azi one 1	Istruttoria istanze ed elaborazione grafica varianti		30/06 /2022	
Azi one 2	Trasmissione al Consiglio della pratica per approvazione			31/12 /2022

RISORSE UMANE:

Ultima dotazione organica approvata con delibera della G.C. n. del

RISORSE FINANZIARIE:

Delibera della G.C. n. del: “PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024: Articolazione in capitoli delle entrate e delle spese del Bilancio di Previsione 2022-2024, individuazione del responsabile dei programmi di spesa ed assegnazione della responsabilità del procedimento di entrata e di spesa dei singoli capitoli di bilancio ai responsabili di settore”.

INDICATORI DEGLI OBIETTIVI

N.	Descrizione	Indicatore		
		Azioni	Tipologia	Dati da riscontrare
1		Azione 1	Efficacia	Istruttoria istanze ed elaborazione grafica varianti
2		Azione 2	Efficacia	Trasmissione al Consiglio della pratica per approvazione

SETTORE 8 SICUREZZA ED INFORMATICA

RESPONSABILE: Leopoldo Galletti

SERVIZI:

- **Direzione teatri**
- **Sicurezza nei luoghi di lavoro**
- **Informatica**

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2017 - 2022	
OBIETTIVO STRATEGICO	
PROGRAMMA DI MANDATO	LINEA STRATEGICA N.6 POLITICHE DI TUTELA DELLA CITTADINANZA, LA CASA COMUNALE COME CASA DI TUTTI: PARTECIPAZIONE SICUREZZA E LEGALITA'.
PROGETTO N.	
AZIONE	
ANNO D'INIZIO 2022	ANNO COMPLETAMENTO 2022

OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2022				
OBIETTIVO N. 1		Tempistica		
Migrazione dati del personale al nuovo prodotto Maggioli Jpers Presenze		30/0 4/2021	31/0 8/2021	31/1 2/2021
Azi one 1	<i>Migrazione dati di tutto il personale dell'Ente relativo alle presenze, assenze, congedi ed aspetti vari della gestione lavorativa. Migrazione dal vecchio applicativo Kronos al nuovo "portale del dipendente"</i>		100%	

RISORSE UMANE:

Ultima dotazione organica approvata con delibera della G.C. n. del

RISORSE FINANZIARIE:

Delibera della G.C. n. del: "PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024: Articolazione in capitoli delle entrate e delle spese del Bilancio di Previsione 2022-2024, individuazione del responsabile dei programmi di spesa ed assegnazione della responsabilità del procedimento di entrata e di spesa dei singoli capitoli di bilancio ai responsabili di settore".

INDICATORI DEGLI OBIETTIVI

N.	Descrizione	Indicatore		
		Azioni	Tipologia	Dati da riscontrare
1	<i>Migrazione dal vecchio applicativo Kronos al nuovo "portale del dipendente"</i>	Azione 1	<i>efficacia</i>	Funzionamento del nuovo portale del dipendente senza soluzione di continuità.

SETTORE 9 POLIZIA MUNICIPALE

RESPONSABILE: Comandante Polizia

SERVIZI:

- polizia municipale e servizi di competenza

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2017 - 2022

OBIETTIVO STRATEGICO	
PROGRAMMA DI MANDATO	LINEA STRATEGICA N. 6 – POLITICHE DI TUTELA DELLA CITTADINANZA, LA CASA COMUNALE COME CASA DI TUTTI: PARTECIPAZIONE SICUREZZA E LEGALITA'
PROGETTO N. 1	<u>SICUREZZA E LEGALITA'</u>
AZIONE	
ANNO D'INIZIO 2022	ANNO COMPLETAMENTO 2022

OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2022

OBIETTIVO N. 1		Tempistica (date)		
Titolo: CITTA' SICURA				
Descrizione: Tutela dell'ordine pubblico e controllo del territorio				
<i>Azione n. 1</i>	Controlli sul territorio legati all'emergenza "Covid -19" di concerto con le altre Forze di Polizia			
<i>Azione n. 2</i>	Controlli del territorio con pattugliamento nel centro città e frazioni			
<i>Azione n. 3</i>	Rilievo infrazioni con strumentazione elettronica (Telelasar e Targa 193)			30/11/2022

INDICATORI DEGLI OBIETTIVI

N.	Descrizione	Indicatore		
		Azioni	Tipologi	Dati da riscontrare

			a	
1	Titolo: CITTA' SICURA	<i>Azion</i> <i>e n. 1</i>	<i>efficacia</i>	<i>Numero controlli effettuati</i>
		<i>Azion</i> <i>e n. 2</i>	<i>efficacia</i>	<i>Pattuglie impiegate</i>
		<i>Azion</i> <i>e n.3</i>	<i>efficacia</i>	<i>Numero verbali contestati, atti vari. documentazione</i>

RISORSE UMANE:

Il personale Assegnato al Settore Polizia Municipale come da delibera di G.C. n. 182 del 24/6/2021.

RISORSE FINANZIARIE:

Delibera della G.C. n. del : "PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	265.498,60	265.623,93	0,00	265.263,93	0,00	265.263,93	0,00
1	2	48.357,26	32.166,99	21.066,99	28.663,65	17.563,65	28.663,65	17.563,65
1	3	349.302,42	314.128,92	3.772,77	312.834,78	3.772,77	320.145,39	3.772,77
1	4	287.842,42	271.042,99	3.508,28	251.042,99	3.508,28	256.042,99	3.508,28
1	5	315.037,89	210.036,11	0,00	177.924,96	0,00	176.854,48	0,00
1	6	778.265,86	670.692,63	3.508,28	678.646,20	3.508,28	678.646,20	3.508,28
1	7	286.619,39	288.335,08	0,00	236.427,43	0,00	227.871,42	0,00
1	8	247.589,22	256.948,45	0,00	256.948,45	0,00	256.948,45	0,00

1	10	725.428,91	654.473,39	0,00	568.163,04	0,00	556.231,78	0,00
1	11	979.567,41	977.162,16	66.300,00	979.113,84	66.300,00	972.063,26	66.300,00
2	1	94.887,43	98.758,74	2.539,68	98.758,74	2.539,68	98.758,74	2.539,68
3	1	727.917,83	761.937,51	3.143,35	754.383,24	3.143,35	673.914,38	3.143,35
4	1	367.241,50	403.938,27	0,00	396.826,37	0,00	396.708,64	0,00
4	2	413.861,93	438.344,71	0,00	427.136,71	0,00	425.901,27	0,00
4	6	434.381,15	400.513,72	0,00	400.513,72	0,00	400.513,72	0,00
5	2	1.333.730,70	726.813,08	5.847,13	672.859,54	5.847,13	658.169,30	5.847,13
6	1	214.392,44	190.383,34	0,00	168.007,37	0,00	167.195,99	0,00
7	1	156.659,66	148.047,66	0,00	148.047,66	0,00	148.047,66	0,00
8	1	325.222,85	376.591,97	3.145,35	330.742,65	3.145,35	330.742,65	3.145,35
8	2	24.300,00	89.069,39	0,00	1.700,00	0,00	1.700,00	0,00
9	2	197.277,36	192.007,84	0,00	191.829,34	0,00	191.641,34	0,00
9	3	3.760.820,63	3.763.270,10	0,00	3.763.270,10	0,00	3.763.270,10	0,00
9	4	59.393,32	60.266,22	0,00	57.815,09	0,00	55.239,35	0,00
10	2	563.400,00	440.000,00	0,00	440.000,00	0,00	440.000,00	0,00
10	5	792.457,51	802.035,38	0,00	804.677,24	0,00	816.115,59	0,00
11	1	212.020,00	165.120,00	0,00	165.120,00	0,00	165.120,00	0,00

12	1	194.946,40	196.564,00	0,00	196.564,00	0,00	196.564,00	0,00
12	7	844.979,78	529.906,46	3.387,31	565.906,47	3.387,31	575.906,47	3.387,31
12	9	214.842,76	204.081,82	0,00	203.562,67	0,00	203.020,32	0,00
14	1	34.049,63	33.144,32	0,00	32.199,54	0,00	31.213,63	0,00
14	2	204.903,78	39.403,78	0,00	39.403,78	0,00	39.403,78	0,00
14	4	42.045,79	41.895,79	0,00	41.895,79	0,00	41.895,79	0,00
20	1	225.492,64	78.782,83	0,00	84.841,82	0,00	79.142,37	0,00
20	2	1.418.996,24	1.533.594,35	0,00	1.497.427,47	0,00	1.496.918,46	0,00
20	3	10.915,21	2.788,87	0,00	2.788,87	0,00	2.788,87	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	17.152.645,92	15.657.870,80	116.219,14	15.241.307,45	112.715,80	15.138.623,97	112.715,80

Tabella 16: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.283.509,38	3.940.610,65	98.156,32	3.755.029,27	94.652,98	3.738.731,55	94.652,98
2	Giustizia	94.887,43	98.758,74	2.539,68	98.758,74	2.539,68	98.758,74	2.539,68
3	Ordine pubblico e sicurezza	727.917,83	761.937,51	3.143,35	754.383,24	3.143,35	673.914,38	3.143,35
4	Istruzione e diritto allo studio	1.215.484,58	1.242.796,70	0,00	1.224.476,80	0,00	1.223.123,63	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.333.730,70	726.813,08	5.847,13	672.859,54	5.847,13	658.169,30	5.847,13
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	214.392,44	190.383,34	0,00	168.007,37	0,00	167.195,99	0,00
7	Turismo	156.659,66	148.047,66	0,00	148.047,66	0,00	148.047,66	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	349.522,85	465.661,36	3.145,35	332.442,65	3.145,35	332.442,65	3.145,35
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.017.491,31	4.015.544,16	0,00	4.012.914,53	0,00	4.010.150,79	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.355.857,51	1.242.035,38	0,00	1.244.677,24	0,00	1.256.115,59	0,00
11	Soccorso civile	212.020,00	165.120,00	0,00	165.120,00	0,00	165.120,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.254.768,94	930.552,28	3.387,31	966.033,14	3.387,31	975.490,79	3.387,31
14	Sviluppo economico e competitività	280.999,20	114.443,89	0,00	113.499,11	0,00	112.513,20	0,00

20	Fondi e accantonamenti	1.655.404,09	1.615.166,05	0,00	1.585.058,16	0,00	1.578.849,70	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	17.152.645,92	15.657.870,80	116.219,14	15.241.307,45	112.715,80	15.138.623,97	112.715,80

Tabella 17: Parte corrente per missione



Diagramma 12: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	3.000,00	2.000,90	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
1	5	2.137.923,18	1.221.596,72	0,00	983.741,25	0,00	483.810,00	0,00
1	6	134.191,36	90.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
1	7	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
1	8	45.600,00	43.500,00	0,00	16.500,00	0,00	16.500,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	81.000,00	81.000,00	0,00	81.000,00	0,00	81.000,00	0,00
4	1	128.972,99	67.000,00	0,00	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00

4	2	5.343.201,59	3.655.400,01	0,00	155.000,00	0,00	965.000,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	567.562,68	280.000,00	0,00	190.000,00	0,00	0,00	0,00
6	1	95.628,28	185.628,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	114.728,94	1.048.000,00	0,00	4.046.000,00	0,00	46.000,00	0,00
8	2	40.560,77	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
9	2	1.049.486,39	135.000,00	0,00	110.000,00	0,00	60.000,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	40.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	4.535.305,77	4.908.972,22	0,00	855.000,00	0,00	2.715.000,00	0,00
11	1	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	30.340,42	34.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
12	7	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	1.275.038,40	80.000,00	0,00	578.000,00	0,00	178.000,00	0,00
14	1	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	15.633.540,77	11.942.098,13	0,00	7.236.241,25	0,00	4.766.310,00	0,00

Tabella 18: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.320.714,54	1.362.097,62	0,00	1.077.241,25	0,00	577.310,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	81.000,00	81.000,00	0,00	81.000,00	0,00	81.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	5.472.174,58	3.722.400,01	0,00	182.000,00	0,00	992.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	567.562,68	280.000,00	0,00	190.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	95.628,28	185.628,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	155.289,71	1.128.000,00	0,00	4.126.000,00	0,00	126.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.089.486,39	150.000,00	0,00	125.000,00	0,00	75.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.535.305,77	4.908.972,22	0,00	855.000,00	0,00	2.715.000,00	0,00
11	Soccorso civile	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.311.378,82	114.000,00	0,00	590.000,00	0,00	190.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	15.633.540,77	11.942.098,13	0,00	7.236.241,25	0,00	4.766.310,00	0,00

Tabella 19: Parte capitale per missione



Diagramma 13: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Costituisce parte integrante e sostanziale del DUP 2022-2024 la seguente deliberazione adottata dalla Giunta Comunale:

ALL_A_dlg_00285_07-10-2021_LAVORI_PUBBLICI

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Costituisce parte integrante e sostanziale del DUP 2022-2024 la seguente deliberazione adottata dalla Giunta Comunale:

ALL_B_dlg_00321_12-11-2021_PIANO_ALIENAZIONI

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso il quale l'organo di vertice dell'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica. La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

Gli Enti Locali ormai da oltre un decennio sono sottoposti a una severa disciplina vincolistica in materia di spese di personale e limitazioni al turn-over. La capacità per gli amministratori locali di gestire efficaci politiche per il personale negli ultimi anni è stata fortemente compressa dalla legislazione finanziaria, che ne ha drasticamente ridotto l'autonomia organizzativa. Tutto ciò ha comportato una consistente riduzione del personale del comparto delle autonomie locali, una riduzione del valore medio delle retribuzioni e un notevole incremento dell'età media del personale

Il principio di contenimento della spesa

Gli enti locali sono chiamati fin dal 2007 al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e smi, differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi.

Tali vincoli, unitamente a quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turn-over, devono conformare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente.

Per i comuni prima soggetti al patto di stabilità ed ora agli obiettivi di saldo finale di finanza pubblica, il comma 557 citato impone una progressiva riduzione della spesa di personale:

“557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

...

- *razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;*
- *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.”.*

Il successivo comma 557-ter stabilisce il divieto di *“procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo”* nel caso di mancato rispetto.

Il comma 557-quater stabilisce che detti enti *“assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.*

Il triennio di riferimento è il 2011-2013.

Successivi interventi legislativi, oltre a modificare tali criteri, hanno introdotto vincoli alle capacità (o facoltà) assunzionali correlati alla sostituzione del personale cessato (cd. turn over).

L'ordinaria capacità assunzionale è oggi disciplinata dall'art.3, comma 5, del D.L. n.90/2014 che prevede il 100% del turn-over. Inoltre il comma 5-sexies dispone che *“Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over”*.

L'art. 33 comma 2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 ha previsto il superamento di tali norme a decorrere dall'entrata in vigore di un apposito DM che deve attuare le disposizioni già previste nel D.L. Sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27/04/2020 è stato pubblicato il DM “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” che ha riformulato dal 20 aprile le modalità di calcolo delle capacità assunzionali.

Il superamento della “dotazione organica”

L'art. 6 del Decreto Legislativo 165/2001, come modificato dall'art. 4 del Decreto legislativo 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di “dotazione organica” che, come indicato nelle “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazione” emanate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione (documento attualmente in attesa di registrazione presso i competenti organi di controllo), si sostanzia ora in un valore finanziario di spesa massima sostenibile previsto dalla vigente normativa (che per gli Enti Locali è rappresentato dal limite di spesa di personale media con riferimento al triennio 2011-2013 ex art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296).

Facoltà assunzionali per i comuni con popolazione superiore da 10.000 a 59.999 abitanti e con rapporto spesa di personale / entrate correnti così come definite all'art. 2 del DM 17 marzo 2020 - valide dal 20 aprile 2020

Gli articoli 3, 4, 5 e 6 del DM 17 marzo 2020, obbligano l'ente a verificare il proprio posizionamento all'interno delle fasce previste.

Il Comune di Todi rientra nella fascia f) dell'art. 3 comma 1 del DM “comuni da 10.000 a 59.999 abitanti”. Per cui:

- il valore soglia di massima spesa del personale è pari al 27% (rapporto tra spesa personale ed entrate)- Ente virtuoso-,

- il valore soglia di rientro della maggiore spesa del personale è pari al 31% (rapporto tra spesa personale ed entrate)- Ente non virtuoso-

Il Comune di Todi, con DGC n. 239 del 26/08/2021 ha individuato il rapporto tra spese di personale ed entrate correnti secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, che risulta essere pari al 25,90%, quindi inferiore al 27% e quindi secondo le disposizioni del predetto DM, il Comune di Todi si trova nella prima fascia, quella degli Enti virtuosi, secondo la quale il Comune può incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma SOLO ENTRO il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso. Le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006. L'ente deve inoltre continuare a rispettare rigorosamente il contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557 o 562 della legge 296/2006, con le medesime regole di sempre, ma le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto di tale limitazione.

La programmazione è stata effettuata con D.G.C.n.356 del 06/12/2021, che ha approvato un piano di fabbisogno triennale 2022/2024, dove non sono previste assunzioni. L'approvazione di detto piano non è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dei Settori dell'Ente, i quali hanno tutti evidenziato la necessità di integrare il proprio organico, ma in coerenza con le previsioni di bilancio 2022-2024, che hanno finanziato le assunzioni discendenti dal fabbisogno di personale 2021-2023, modificato da ultimo con la DGC n.334/2021

Il Fabbisogno di personale 2022 - 2024 contenuto nella D.G.C. n.356 del 06/12/2021 è stato redatto in coerenza con il bilancio di previsione 2022 - 2024 e nel rispetto dei vincoli:

- 1) al tetto di spesa del personale fissato dall'art.1, comma 557 quater della L.n.296/2006 e s.m.i., ovvero nel rispetto della media della spesa del personale del triennio 2011/2013;
- 2) alle facoltà assunzionali del Comune di Todi riportate nella citata DGC n.356/2021

La dotazione organica, a seguito dell'attuazione del fabbisogno programmato 2022-2024 diverrà la seguente al 31/12/2024:

	Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	
	B	32	0	32	
	C	29	2	31	
	D	24		24	
	Segretario	1	0	1	
		86	2	88	

Tabella 20: Programmazione del fabbisogno di personale

Costituisce parte integrante parte integrante e sostanziale del DUP 2020/2022 la seguente deliberazione adottata dalla Giunta Comunale:

ALL. C. DGC n.356 del 06/12/2021 “ PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022-2024 (PTFP). VERIFICA DELLE ECCELENZE. DOTAZIONE ORGANICA” nel quale l’Organo di revisione con verbale n. 70 del 07/12/2021 recepito al prot.n. 36441 del 07/12/2021 ha accertato la conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa imposto dalla normativa vigente;

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, D.Lgs. n. 50/2016 prevede, fra l'altro, l'adozione del Programma degli acquisti di beni e servizi, ed in particolare:

- al comma 1: Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economicofinanziaria degli enti;

- al comma 6: Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

- al comma 7: Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Costituisce parte integrante e sostanziale del DUP 2021/2023 la seguente deliberazione adottata dalla Giunta Comunale:

ALL_D_dlg_00331_18-11-2021_PROGRAMMA_BIENNALE_ACQUISTI